



CITTÀ DI BATTIPAGLIA

(Provincia di Salerno)

Medaglia d'argento al merito civile

SETTORE TRIBUTI E ATTIVITA' PRODUTTIVE

SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE

Piazza Aldo Moro – 84091 Battipaglia (SA) – Tel. 0828/677111/677481

Ai sensi dell'articolo 3 del D. M. del 10/11/2011, si trascrive il numero identificativo della marca da bollo, del valore vigente, dichiarato per il rilascio AUA:

01190789890119 del 05/03/2021

l'azienda si impegna ad annullare la suddetta marca e a conservarne l'originale presso di sé.

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE N. 19 DEL 16/03/2021

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con istanza trasmessa allo Sportello Unico Attività Produttive con prot. n. REP_PROV_SA/SA-SUPRO 42877/19-11-2020 del 19/11/2020 -id pratica SPSMSM73H05 F83VG-10112020-1514- l'impresa individuale **MAXMETAL DI MASSIMO ESPOSITO**, codice fiscale SPSMSM73H05F83VG e partita IVA 08612501216, con sede operativa in Battipaglia (SA) in viale Europa snc, del sig. Massimo Esposito nato a Napoli il 05/06/1973 e residente a Sant'Agnello (NA) in via Ferrella n. 4, iscritta al n. 280 del Registro Provinciale delle imprese esercenti attività di recupero rifiuti in procedura semplificata prot.n. 215224 del 29/09/2017 svolta nell'opificio individuato in catasto fabbricati al foglio 7 mappale 2406 sub 6 ha richiesto l'Autorizzazione Unica Ambientale per il seguente titolo abilitativo, di cui all'art. 3 comma 1 del DPR n. 59/2019:
-comunicazione in materia di rifiuti, di cui agli articoli 215 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- la richiesta è stata trasmessa, con i relativi allegati, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n° 59/2013, ai soggetti competenti di cui all'art. 2, comma 1, lettera c, e alla Provincia di Salerno per gli adempimenti conseguenziali, prot. n. REP_PROV_SA/SA-SUPRO 0046652/18-12-2020 del 18/12/2020;

Vista l'attestazione dell'assolvimento dell'imposta di bollo e la ricevuta di versamento dei diritti A.U.A. allegata alla istanza, prot. REP_PROV_SA/SA-SUPRO 42877/19-11-2020 del 19/11/2020;

Visto il provvedimento rilasciato dalla Provincia di Salerno, di adozione con prescrizioni dell'AUA n. 1544/2021, pervenuto con prot. REP_PROV_SA/SA-SUPRO 0008131/24-02-2021 del 24/02/2021 comprensivo dei pareri istruttori, che si allega al presente atto e ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Visto l'attestato del Dirigente Settore Governo del Territorio trasmesso con REP_PROV_SA/SA-SUPRO 0007319/18-02-2021 del 18/02/2021 (prot.n. 14052 del 18/02/2021) con cui dichiara che, per l'immobile in esame, sussiste la conformità urbanistica e la regolarità edilizia per l'attività oggetto dell'istanza;

Visto il Nulla Osta del Consorzio A.S.I. di Salerno espresso con deliberazione del Comitato Direttivo del 20/05/2020 n. 193 con cui è stato concesso alla ditta istante la presente A.U.A. l'insediamento su frazionamento nell'ambito del complesso SO.GE. S.r.l. per l'attività suindicata;

Vista la visura catastale per soggetto n. T294197 del 01/03/2021 da cui risulta che la società SO.GE. S.r.l. con sede in Battipaglia (SA) in viale delle Industrie, traversa viale Europa, codice fiscale 02730370653, è intestataria dell'opificio riportato in catasto fabbricati al foglio 7 mappale 2406 sub 6;

Visto il contratto di locazione ad uso diverso del 26/05/2020 registrato all'ufficio territoriale di Eboli in data 27/05/2020 al n. 001467-serie 3T con codice identificativo TEM20T001467000JJ da cui risulta che la citata società SO.GE. S.r.l. concede in locazione alla suindicata impresa individuale MAXMETAL di Massimo Esposito l'immobile riportato in catasto fabbricati al foglio 7 particella 2406 sub 6;

Vista la dichiarazione del tecnico resa ai sensi della legge regionale 59/2018, acquisita con prot. REP_PROV_SA/SA-SUPRO 0009776/05-03-2021 del 05/03/2021 in ordine alla corresponsione delle competenze professionali;

Vista la comunicazione antimafia trasmessa alla B.D.N.A. in data 01/03/2021 prot. n. PR_NAUTG_Ingresso_0066092_202110301;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale", a norma dell'articolo 23 del Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 aprile 2012, n. 35, (pubblicata sulla G.U. n. 124 del 29 maggio 2013), individua la Provincia quale Autorità competente all'adozione dell'AUA;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008" (pubblicato sulla G.U. n. 229 del 30 settembre 2010);

Vista la Determina Dirigenziale n. 483 del 18/05/2020 con cui è stata attribuita la Posizione Organizzativa del Settore Tributi, Attività Produttive/Suap al geom. Negri Arnaldo;

Visto il decreto Sindacale prot.n. 69842 del 05/09/2019 con il quale il Dr. Giuseppe Ragone è stato nominato Dirigente del Settore Tributi ed Attività Produttive;

RILASCIA

all'impresa individuale **MAXMETAL DI MASSIMO ESPOSITO**, codice fiscale SPSMSM73H05 F83VG e partita IVA 08612501216, con sede operativa in Battipaglia (SA) in viale Europa snc, del sig. Massimo Esposito nato a Napoli il 05/06/1973 e residente a Sant'Agnello (NA) in via Ferrella n. 4, iscritta al n. 280 del Registro Provinciale delle imprese esercenti attività di recupero rifiuti in procedura semplificata prot.n. 215224 del 29/09/2017 svolta nell'immobile dell'opificio individuato in catasto fabbricati al foglio 7 mappale 2406 sub 6, in viale delle Industrie traversa viale Europa

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013, sostitutiva dei titoli abilitativi indicati all' art. 3, comma 1, per la lettera:

g) comunicazione in materia di rifiuti, di cui agli articoli 215 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, con conferma dell'iscrizione al n. 280 del Registro Provinciale delle imprese esercenti attività di recupero di Rifiuti in procedura semplificata.



Alle condizioni e secondo le prescrizioni espresse nel provvedimento della Provincia di Salerno di adozione dell'AUA n. 1544/2021, allegata alla presente per formarne parte integrante e sostanziale, pervenuto con prot. REP_PROV_SA/SA-SUPRO 0008131/24-02-2021 del 24/02/2021 comprensivo dei pareri istruttori, per la comunicazione in materia di rifiuti quale impresa esercente attività di recupero di Rifiuti in procedura semplificata, svolta nell'immobile dell'opificio individuato in catasto fabbricati al foglio 7 mappale 2406 sub 6, in viale delle Industrie traversa viale Europa.

La presente A.U.A., ai sensi dell'art. 3, comma 6, del D.P.R. 59/2013, ha validità di anni 15 (quindici), dalla data del rilascio da parte del SUAP, salvo dismissione anticipata dell'impianto da parte del gestore.

Eventuale domanda di rinnovo deve essere presentata almeno sei mesi prima della data di scadenza, come previsto dall'art. 5, comma 1, del D.P.R. 59/2013.

Qualora l'Ente o altri Enti, preposti alle funzioni di controllo e vigilanza, ravvisino la sussistenza di presupposti giuridicamente rilevanti che possano incidere negativamente sulla presente autorizzazione dovranno richiedere con adeguata motivazione l'adozione di specifico provvedimento alla Provincia.

Per ogni variazione e/o modifica dell'impianto si applicano le disposizioni di cui all'art. 6 del D.P.R. 59/2013.

Restano fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti.

Per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari recate dalla normativa di settore.

Trasmette tramite il portale tematico www.impresainungiorno.gov.it a:

1. impresa individuale Maxmetal di Massimo Esposito;
2. Provincia di Salerno - Settore Ambiente;
3. Ente Idrico Campano Ambito Distrettuale Sele;
4. Regione Campania - UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
5. ASL Salerno;
6. ARPAC;
7. Comando Carabinieri - Battipaglia;
8. Settore Governo del Territorio - Servizio Ambiente e Sicurezza;
9. Consorzio ASI di Salerno;
10. Comando Polizia Municipale;

e all'Albo on line nella modalità stabilita dalla normativa sulla privacy.

il Responsabile SUAP
-geom. Arnaldo Negri-



Il Dirigente
-dott. Giuseppe Ragone-



provinciadisalerno

Settore Ambiente e Urbanistica

Servizio Rifiuti e Bonifiche

Via Raffaele Mauri, 63 - 84131 Salerno

Tel 089.614538

Al Suap del Comune di Battipaglia
suap.sa@cert.camcom.it

pratica n. SPSMSM73H05F83VG-10112020-1514 - SUAP 785 - SPSMSM73H05F83VG MAXMETAL DI MASSIMO ESPOSITO

Autorizzazione Unica Ambientale
N. 1544/2021

sostitutiva di:

g) comunicazioni in materia di rifiuti, di cui agli articoli 215 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

adottata in favore della Società:

Maxmetal di Massimo Esposito

con sede legale e operativa nel Comune di Battipaglia al viale Europa

Rif. AUA 103R/g

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- la ditta Maxmetal di Massimo Esposito, P. IVA 08612501216, con sede legale e operativa in Battipaglia al viale Europa, in catasto fabbricati al foglio n. 7, particella n. 2406 sub 6, è iscritta al nr. 280 del Registro Provinciale delle imprese esercenti attività di recupero rifiuti in procedura semplificata con ns. provvedimento prot.n. 215224 del 29.9.2017;
- il sig. Esposito Massimo, nato a Napoli, il 05.6.1973 e residente in Sant'Agnello (NA) alla via Ferrella n. 4, C.F. SPSMSM73H05F83VG, in qualità di titolare della ditta Maxmetal di Massimo Esposito, ha presentato al SUAP di Battipaglia (di seguito SUAP), istanza di AUA ex DPR 59/13;
- il SUAP ha trasmesso, in modalità telematica, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013, alla Provincia di Salerno, acquisita al protocollo n. 202000101048 e n. 202000101049 del 18.12.2020, la succitata istanza e i relativi allegati;



campedano



provinciadisalerno

Settore Ambiente e Urbanistica

Servizio Rifiuti e Bonifiche

Via Raffaele Mauri, 63 - 84131 Salerno

Tel 089.614538

- la ditta ha dichiarato di essere assoggettata al seguente titolo abilitativo, di cui all'art. 3 comma 1 del D.P.R. n. 59/2013:

g) comunicazioni in materia di rifiuti, di cui agli articoli 215 e 216 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;

- la Provincia di Salerno, con nota prot. 202100002090 del 12.1.2021, ha chiesto alla ditta di integrare e chiarire la documentazione trasmessa, in relazione all'attività di recupero rifiuti in procedura semplificata;
- la Provincia di Salerno, con nota prot. 202100002414 del 13.01.2021, ha chiesto, altresì, al Comune di Battipaglia di esprimersi in merito alla compatibilità urbanistica e regolarità edilizia dell'impianto;
- la ditta, per il tramite del SUAP, con nota assunta al nostro protocollo al n. PSA202100008422 del 1.2.2021, ha riscontrato alla nostra richiesta trasmettendo documentazione integrativa e sostitutiva;
- il Comune di Battipaglia – Settore Governo del Territorio con nota prot. nr.14052 del 18.2.2021, acquisita agli atti con prot. nr 13656 del 19.2.2021 ha attestato la compatibilità urbanistica e regolarità edilizia dell'impianto (Allegato 2).

Preso atto:

- che l'intera documentazione è conservata presso i soggetti competenti coinvolti nel procedimento;
- che la società, nell'istanza di AUA, ha dichiarato di essere assoggettata unicamente alla comunicazione relativa al recupero rifiuti in procedura semplificata, apportando alcune modifiche rispetto l'iscrizione al Registro già in essere;
- dell'attestazione Comune di Battipaglia – Settore Governo del territorio reso con nota prot. nr. 14052 del 18.2.2021. (Allegato 2)

Preso atto, altresì:

- della comunicazione in merito all'attività di recupero rifiuti di cui agli artt. 215 e 216 del D.Lgs. 152/2006, relativa ad una modifica della comunicazione in materia di rifiuti trasmessa unitamente all'istanza AUA;
- della ns. nota prot. nr. 202100002090 del 12.1.2021 con cui sono state richieste integrazioni documentali relative all'attività di recupero rifiuti in procedura semplificata;
- delle relative integrazioni documentali, trasmesse dalla ditta per il tramite del Suap, ed acquisite al ns. prot. con nr PSA202100008422 del 1.2.2021.

Ritenuto

- di dover adottare l'autorizzazione unica ambientale in favore della ditta Maxmetal di Massimo Esposito, P. IVA 08612501216, con sede legale e operativa in Battipaglia al viale Europa, in catasto fabbricati al foglio n. 7, particella n. 2406 sub 6, in sostituzione del seguente titolo di cui all'art. 3 comma 1 del D.P.R. 59/2013:



avv. D. M.



provincia di salerno
Settore Ambiente e Urbanistica
Servizio Rifiuti e Bonifiche
Via Raffaele Mauri, 63 - 84131 Salerno
Tel 089.614538

- **lettera g)** comunicazione in materia di rifiuti, di cui all'articolo 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Dato atto che:

- la presente autorizzazione unica ambientale è riferita precipuamente al titolo di cui al precedente punto;
- l'autorizzazione unica ambientale di cui al D.P.R. n. 59/2013 non sana la mancanza di altre autorizzazioni eventualmente necessarie per l'esercizio dell'impianto di cui trattasi;
- il procedimento si chiuderà con il rilascio dell'A.U.A. da parte del SUAP, nei modi e nelle forme previste dalla norma;
- il SUAP, nel rilasciare il suddetto provvedimento, dovrà verificare i titoli di godimento, l'eventuale necessità di ulteriori autorizzazioni per l'esercizio dell'attività e il pagamento delle spese istruttorie ai Soggetti competenti.

Dato atto altresì che, il Responsabile del procedimento di adozione dell'AUA, ai sensi dell'art.4 e ss. della L. 07/08/1990 n. 241 è l'arch. Angelo Cavaliere - dirigente del Settore Ambiente e Urbanistica - e che non sussistono cause di incompatibilità ai sensi del Codice di comportamento dell'Ente e alla vigente normativa in materia di anticorruzione e di trasparenza (L. 190/2012 e D.Lgs. 33/2013).

Visti:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152;
- il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 – Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241;
- la Circolare n. 49801 del 7.11.2013 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'AUA nella fase di prima applicazione del D.P.R. n. 59/2013;
- la Determinazione Dirigenziale n. 8 del 13.2.2014 del Settore Ambiente della Provincia di Salerno;
- la D.G.R. Campania n. 4102/92, modificata dalla D.G.R. Campania n. 2119/02;
- la D.G.R. Campania n. 168 del 26.4.2016, di approvazione "guida operativa – procedura rilascio dell'autorizzazione unica ambientale (AUA) e modello unico regionale di istanza";
- il D.P.R. n. 151/2011 e la Circolare del Ministero Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot n. 1121 – 21.1.2019 recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi"

Considerato che agli esiti dell'istruttoria e per quanto sopra esposto, non sono emersi motivi ostativi all'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Considerato altresì che il presente atto è qualificato ad alto rischio secondo il PTPC 2016/2018 e che sono state adottate efficaci misure di prevenzione di tale rischio.

PROVINCIA DI SALERNO
SETTORE AMBIENTE E URBANISTICA
Angelo Cavaliere



provinciadisalerno

Settore Ambiente e Urbanistica
Servizio Rifiuti e Bonifiche
Via Raffaele Mauri, 63 - 84131 Salerno
Tel 089.614538

Attestata la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e s.m.i., del "Regolamento recante la disciplina dei controlli interni", approvato con D.C.P. n. 4 del 14.2.2013, del PTPC e delle direttive interne.

Ai sensi:

dell'art. 3 comma 1 e l'art. 4 comma 5 e 7 del DPR 59/2013;
dell' art. 216 del D.Lgs. n. 152/2006;
del DM 5.2.1998;

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato e vista l'istruttoria effettuata dal Servizio Rifiuti e Bonifiche, **adotta** la

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

in favore della ditta Maxmetal di Massimo Esposito, P. IVA 08612501216, con sede legale e operativa in Battipaglia al viale Europa, in catasto fabbricati al foglio n. 7, particella n. 2406 sub 6, che sostituisce il titolo abilitativo indicato dal D.P.R. 59/2013 all'art. 3 comma 1 lettera:

- g) comunicazione in materia di rifiuti, di cui all'articolo 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, con **conferma dell'iscrizione al n.290 del Registro Provinciale** delle imprese esercenti attività di recupero di Rifiuti in procedura semplificata.

Conferma l'iscrizione, con modifiche, della ditta Maxmetal di Massimo Esposito al **n. 280 del Registro Provinciale** delle imprese esercenti attività di recupero di rifiuti in procedura semplificata, di cui all'art. 216, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, per la classe di attività 4[^], secondo quanto comunicato dalla ditta con la relazione tecnica sostitutiva e lay-out zona trattamento rifiuti, acquisite al nostro protocollo generale n. PSA202100008422 del 1.2.2021 (Allegato n. 1) e riassunto nella tabella seguente:



angelone



provinciadisalerno

Settore Ambiente e Urbanistica
Servizio Rifiuti e Bonifiche
Via Raffaele Mauri, 63 - 84131 Salerno
Tel 089.614538

Tipologia	Codici C.E.R.	Attività di recupero	Operazione di recupero	Quantità annua da trattare (t / anno)
3.1: rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	[120102] [120101] [100210] [160117] [150104] [170405] [190118] [190102] [200140] [191202] e limitatamente ai cascami di lavorazione i rifiuti identificati dai codici [120199] [100299]	3.1.3	[R13]	2.000
			[R4]	1.300
3.2: rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe	[110599] [110501] [150104] [200140] [191203] [120103] [120104] [170401] [170402] [191002] [170403] [170404] [170406] [170407] [100899] [120199]	3.2.3	[R13]	2.000
			[R4]	1.400
5.8: spezzoni di cavo di rame ricoperto	[170401] [170411] [160122] [160118] [160216]	5.8.3	[R13]	1.000
5.16 apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici, rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi	[160214] [160216] [200136] [110114] [110299] [110206]	5.16.3	[R4]	200
5.19: apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferici di cui alla legge 549/93 o HFC	[160216] [160214] [200136]	5.19.3	[R13]	1.000
6.1: rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico- chirurgici	[020104] [150102] [170203] [200139] [191204]	6.1.3	[R13]	1.000

Precisa che l'esercizio dell' attività di recupero di rifiuti in procedura semplificata è soggetta alle seguenti **prescrizioni**:

- il quantitativo massimo annuo da recuperare non potrà essere superiore al quantitativo riportato nella presente tabella per le singole tipologie di rifiuto;



provinciadisalerno

Settore Ambiente e Urbanistica
Servizio Rifiuti e Bonifiche
Via Raffaele Mauri, 63 - 84131 Salerno
Tel 089.614538

2. per le tipologie di rifiuti riportate nel presente provvedimento ove si effettua la sola messa in riserva e per le quali il D. M. 5.2.1998 prevede la sola operazione di recupero, la ditta deve conferire i rifiuti di tale tipologia unicamente presso impianti di trattamento che svolgono le specifiche operazioni di recupero fissate dal D. M. 5.2.1998 per la tipologia di rifiuto;
3. entro il 30 aprile di ogni anno, attestazione di versamento del **diritto di iscrizione** annuale di cui al comma 7, art. 214 del D.Lgs. 152/2006, in base alla classe di attività definita sulla quantità complessiva annua di rifiuti che si intende inviare a recupero. Il Pagamento va effettuato attraverso il **sistema PagoPA**, raggiungibile al seguente url: <https://pagopa.provincia.salerno.it>, previa registrazione, con la funzione nuovo Dovuto, con indicata la causale: "*diritti di iscrizione annuale al Registro Provinciale delle attività di recupero rifiuti*";
4. le operazioni di recupero dovranno attenersi alle prescrizioni del D.M. 5.2.1998 e a quanto comunicato dalla società con la relazione tecnica sostitutiva e la planimetria del lay-out ciclo di processo, acquisite al nostro protocollo generale n PSA202100008422 del 1.2.2021 (Allegato n. 1);
5. l'esercizio dell'attività di recupero rifiuti deve avvenire nel rispetto degli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica, nonché in materia di prevenzione incendi di cui al D.P.R. n. 151/2011;
6. l'esercizio dell'attività deve avvenire nel rispetto della DGR n. 223 del 20.5.2019 di approvazione delle "*Linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio da inserire obbligatoriamente negli atti autorizzativi riguardanti la messa in esercizio degli impianti di trattamento rifiuti. - Legge Regionale 26 maggio 2016 n. 14 - art. 12 comma 4 quater, introdotto dall'art. 1 lett. E) della legge regionale 8 agosto 2018 n. 29*";
7. per la produzione di EOW/MPS da rottami di alluminio e rame, la ditta deve adottare le procedure al fine del rispetto del regolamento UE/333/2011 recante i criteri per la cessazione della qualifica di rifiuti per alcuni tipi di rottami metallici, ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19.11.2008;
8. in virtù dell'introduzione dell'applicativo web service O.R.So. quale sistema informatizzato unico regionale per la trasmissione dei dati sui rifiuti, la società è obbligata all'utilizzo del suddetto applicativo ai sensi dell'art. 6 del documento tecnico "Organizzazione e modalità di funzionamento dell'Osservatorio Regionale sulla Gestione dei Rifiuti" della DGR n. 677 del 7.11.2017;
9. l'effettivo recupero di rifiuti si concretizza con le attività esplicitamente previste dal D.M. 5.2.1998.

Obbliga la ditta Maxmetal di Massimo Esposito:

☒ all'osservanza delle prescrizioni e delle condizioni dettate dalla Provincia di Salerno con la conferma all'iscrizione al n. 280 del Registro Provinciale delle imprese esercenti



amp



provinciadisalerno
Settore Ambiente e Urbanistica
Servizio Rifiuti e Bonifiche
Via Raffaele Mauri, 63 - 84131 Salerno
Tel 089.614538

attività di recupero di rifiuti in procedura semplificata, di cui all'art. 216, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i;

2. a comunicare tempestivamente alla Provincia, per il tramite del SUAP comunale, qualsiasi modifica relativa a variazioni di ragione sociale, oggetto sociale, legale rappresentante, indirizzo della sede legale.

Precisa inoltre che:

1. la presente A.U.A., ai sensi dell'art. 3 comma 6, del D.P.R. 59/2013, mantiene la **validità di anni quindici, a decorrere dalla data di rilascio da parte del SUAP dell'Autorizzazione Unica Ambientale** salvo dismissione anticipata dell'impianto da parte del gestore. Sono fatti salvi altri visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'impianto e della relativa attività;
2. eventuale domanda di rinnovo deve essere presentata almeno **sei mesi prima della data di scadenza**, come previsto all'art. 5 comma 1 del citato D.P.R. n. 59/2013;
3. le funzioni di controllo previste dalla vigente legislazione statale e regionale sulla comunicazione in **materia di rifiuti** di cui all'articolo 216 del D.Lgs. 152/2006, la vigilanza sul rispetto delle prescrizioni, nonché le determinazioni da assumere in merito ad eventuale inosservanza di norme e/o prescrizioni, competono alla Provincia di Salerno, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs. 152/2006;
4. qualora il Comune o gli altri Enti preposti alle funzioni di controllo e vigilanza, ravvisino la sussistenza di presupposti giuridicamente rilevanti che possano incidere negativamente sulla presente autorizzazione, dovranno richiedere, con adeguata motivazione, l'adozione di specifico provvedimento alla Provincia.

Il presente provvedimento non è titolo abilitativo ma produrrà effetti solo con il rilascio dell'autorizzazione da parte del SUAP, pertanto, il presente provvedimento, sarà trasmesso, telematicamente, ai sensi dell'art. 4 comma 4 del citato D.P.R. n. 59/2013, al SUAP del Comune, per il rilascio del titolo abilitativo alla Società nei modi e nelle forme previste dalla norma.

Il titolo abilitativo, di cui all'art. 4 comma 7 del D.P.R. n. 59/2013, potrà essere rilasciato dal SUAP, ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, **fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta, compresi i titoli di godimento, i titoli edilizi e urbanistici, e quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.**

In ottemperanza a quanto previsto dalla Guida Operativa approvata con DGR Campania n. 168/2016, il SUAP, qualora non abbia provveduto già in fase di trasmissione dell'istanza, dovrà richiedere l'informativa antimafia di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011.



autelabor



provinciadisalerno

Settore Ambiente e Urbanistica
Servizio Rifiuti e Bonifiche
Via Raffaele Mauri, 63 - 84131 Salerno
Tel 089.614538

Il SUAP, nel rilasciare il suddetto provvedimento, dovrà verificare l'eventuale necessità di ulteriori autorizzazioni per l'esercizio dell'attività di cui al precedente capoverso, compreso i titoli edilizi e urbanistici (la compatibilità urbanistica costituisce presupposto per il legittimo esercizio dell'attività) e i titoli di godimento (proprietà, affitto, etc.) nonché il pagamento delle spese istruttorie ai Soggetti competenti.

Il SUAP, al momento del rilascio dell'atto autorizzativo, dovrà acquisire la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del professionista o dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, redatta nelle forme di cui all'articolo 76 del d.p.r. 445/2000 attestante il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente, in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge regionale 29 dicembre 2018, n. 59.

Si precisa che il provvedimento rilasciato dal SUAP dovrà essere trasmesso, in modalità telematica, alla Provincia, al Comune di Battipaglia all'ASL territorialmente competenti, al Comando Stazione Carabinieri di Battipaglia.

La Provincia di Salerno si riserva quanto previsto all'art. 5 comma 5 lettere a) e b) del D.P.R. n. 59/2013.

Per ogni variazione e/o modifica dell'impianto si applicano le disposizioni di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013.

Restano fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti.

Per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia.

Il presente provvedimento non rientra tra quelli soggetti ad obbligo di pubblicazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. 97/2016.

Si allega la seguente documentazione a formare parte integrante al presente provvedimento:

- relazione tecnica rifiuti sostitutiva e planimetria del lay-out zona trattamento rifiuti, acquisite al nostro protocollo generale n. PSA202100008422 del 1.2.2021 (Allegato n. 1).
- nota del Comune di Battipaglia- Settore Governo del Territorio prot. nr. 14052 del 18.2.2021 (Allegato 2).

Il Responsabile del Servizio

dot. Giuseppe D'Urso



il Dirigente del Settore
arch. Angelo Cavaliere



STUDIO ALFIERI
consulenza ambientale

Committente: **DITTA MAXMETAL DI MASSIMO ESPOSITO**
COMUNE DI BATTIPAGLIA (SA) – VIALE EUROPA SNC ZONA INDUSTRIALE



RELAZIONE TECNICA AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL D.P.R. 59/2013

g) Comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n° 152. Modifica Sostanziale impianto di messa in riserva [R13] e recupero [R4] di rifiuti speciali non pericolosi iscrizione nr. 280 del 19/07/2017.

Baronissi (SA), 28 Gennaio 2020

I relatori

Dott. Aniello Alfieri

Dott. Ing. Salvatore Gorrese



STUDIO ALFIERI
consulenza ambientale

1. PREMESSA

Lo scrivente dott. Aniello Alfieri, dottore magistrale in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio, professionista di cui alla Legge n.4 del 14 gennaio 2013, pubblicata in G.U. n.22 del 26/01/2013, con studio in Baronissi (SA) alla via Domenico Cirillo 71/B, con la collaborazione del dott. ing. Salvatore Gorrese iscritto all'Albo degli ingegneri della provincia di Salerno al n° 5395 è stato incaricato dal sig. Esposito Massimo, nato a Napoli il 05.06.1973 e residente nel comune di Sant'Agnello (NA) alla via Ferrella n.4, in qualità di Titolare della Ditta Individuale denominata "MAXMETAL DI MASSIMO ESPOSITO", con sede legale in Battipaglia (SA) al Viale Europa, C. FISC SPSMSM73H05F83VG - P.IVA: 008612501216, di redigere la presente relazione tecnica integrativa e sostitutiva a seguito delle integrazioni richieste dalla Provincia in data 12/01/2021 prot.n.202100002090, per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 59/2013, in quanto la società, intende modificare l'impianto di messa in riserva [R13] e recupero [R4] di rifiuti speciali non pericolosi in procedura semplificata ubicato nel comune di Battipaglia (SA) al Viale Europa snc, Zona Industriale ed iscritto al Registro Provinciale al nr. 280 del 19/07/2017.

La modifica consiste:

- ✓ Eliminare la tipologia 1.1;
- ✓ Eliminare la tipologia 6.2;
- ✓ Eliminare la tipologia 10.2;
- ✓ Inserimento tipologia 5.16 per l'attività di recupero [R4];
- ✓ Modifica Layout di Processo.



2. DESCRIZIONE DEL SITO

SCHEDA GENERALE

Comune	: BATTIPAGLIA
Provincia	: SALENO
Regione	: CAMPANIA
Ripartizione	: ITALIA MERIDIONALE
Grande ripartizione	: SUD - ISOLE
Latitudine Nord	: 44°54'20.60 N
Longitudine Est	: 50°34'47.49 E (Greenwich)
Zona altimetrica	: PIANURA
Grado di urbanizzazione	: ZONA INDUSTRIALE

L'opificio industriale della ditta denominata "MAXMETAL DI MASSIMO ESPOSITO" è ubicato nel comune di Battipaglia (Sa) al Viale Europa ed è in locazione con regolare contratto, registrato presso l'Agenzia delle Entrate, ufficio di Eholi, il 27/05/2020 al n. 001467-serie 3T (Allegato 1).

L'opificio industriale è di ~515 m² con all'interno un locale adibito ad uffici (20 m²) e servizi igienici (di ~4 m²) con il recapito dei reflui in pubblica fognatura (Allegato 2), di proprietà della società So.Ge. Srl, P.iva 02730370653 con sede in Battipaglia (SA) alla via delle Industrie viale Europa snc e legalmente rappresentata dal sig. Pontecorvo Giuseppe,

L'area ricade nel vigente P.R.G. in zona "INDUSTRIALE" – impianti produttivi e non ricade nemmeno parzialmente tra i Siti di Interesse Comunitario (SIC) né ricade in Zone di Protezione Speciale (ZPS) secondo quanto indicato dal DPR 357 del 8.9.1997 e s.m.i., (Allegato 3)

Quest'area, completamente recintata, è individuata al N.C.E.U. al foglio 7 particella 2406 sub 6 categoria catastale D/1 ed ha una superficie complessiva di circa di 515,18 mq,

L'accesso all'opificio avviene direttamente dal viale Europa mediante un cancello carrabile per l'ingresso degli automezzi e cancelletto pedonale adiacente.

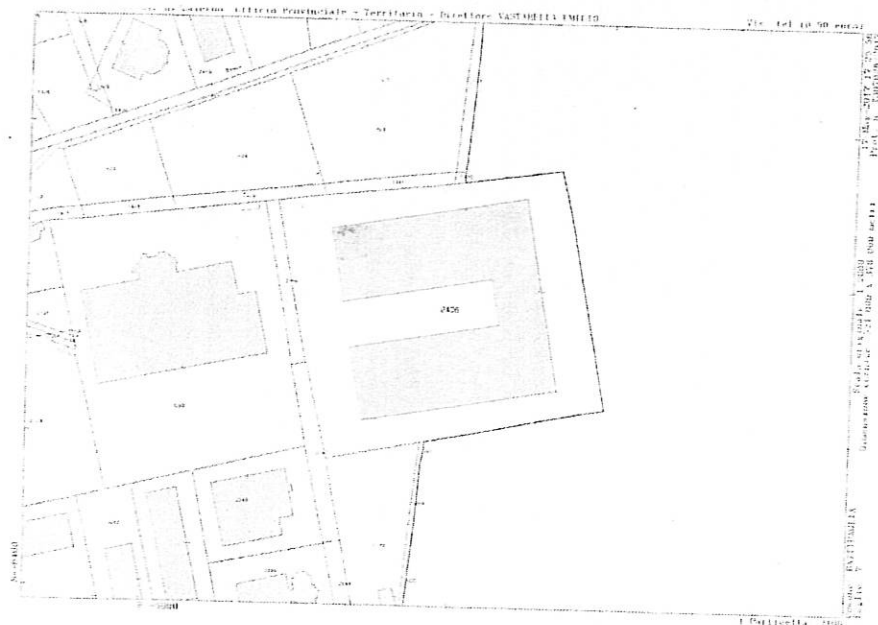


Figura 1: Stralcio planimetria catastale



Figura 2. Stralcio P.R.G.

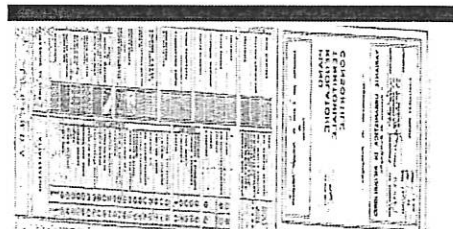


Figura 3. Aerofoto

L'unità immobiliare consiste in una porzione di un fabbricato industriale, realizzato a mezzo di strutture in elevazione prefabbricate costituite da pilastri, travi e tegoli TT, e tamponamenti di chiusura in cls con finitura granigliata. Il pavimento è in cls del tipo industriale.

Il fabbricato, all'interno del quale è ubicata l'unità immobiliare in oggetto, si presenta a forma di C con una corte interna.

I prospetti dell'edificio oggetto di intervento sono caratterizzati da ampie parti finestrate e numerosi portoni di accesso che consentono l'accesso al medesimo in differenti punti.

L'edificio è servito da una rete interna di smaltimento reflui provenienti dai servizi igienici con recapito nella pubblica fognatura.

L'unità immobiliare in oggetto è separata dalle restanti aree dell'edificio mediante Pannellatura REI a tutta altezza ed all'interno della stessa sono ricavati i servizi igienici e gli spogliatoi per il personale dipendente.

L'unità immobiliare di cui trattasi è costituito inoltre da un monoblocco prefabbricato da utilizzare per ufficio e spogliatoio delle maestranze in forza alla ditta operante nell'immobile così come riportato nei grafici allegati (vedi TAVOLA 2) alla presente. Il sistema di areazione



del monoblocco prefabbricato è ad induzione naturale mediante la presenza di idonee superfici finestrate. L'illuminazione del locale durante il periodo diurno è garantita dalle superfici vetrate sufficientemente dimensionate per garantire una illuminazione naturale. Per il periodo notturno, all'interno del locale sono presenti dei corpi illuminanti (fari dotati di lampade a basso consumo energetico) sufficientemente dimensionati e concentrati. I corpi illuminanti così come l'intero impianto elettrico sono a norma delle vigenti leggi in materia. Infine si evidenzia che l'edificio industriale è in possesso di tutti i titoli edilizi (Allegato 4) tra cui:

1. Concessione edilizia Provvedimento SUAP n°3 del 03/07/2003;
2. Variante alla Concessione Edilizia Provvedimento SUAP n°18 del 21/07/2005;
3. SCIA del 27/07/2012 prot.n.56042;
4. Agibilità del 07/11/2006 per silenzio ed assenso previsti dall'art.25 comma 4 del D.P.R.n°380/01 dalla richiesta.
5. Parere Igienico Sanitario prot.n.182 del 30/05/2017. (Allegato 5)
6. Autorizzazione scarico acque servizi igienici prot.n.2277 del 17/07/2017. (Allegato 2)
7. Nulla Osta A.S.I. prot.n. 3278 del 02/07/2020. (Allegato 6)

Al servizio dell'edificio vi sono i seguenti impianti a rete:

- impianto fognario;
- impianto idrico;
- impianto elettrico;

Tali impianti sono stati realizzati nel rispetto della normativa vigente in materia.

La rete di smaltimento delle acque nere è realizzata con tubazioni in PVC opportunamente collegate alla rete fognaria posta sul perimetro dell'area, come si evince dall'allegato elaborato grafico di inizio attività (Tavola 3). L'impianto idrico è costituito da una rete di alimentazione principale interrata con allacciamento alla rete comunale già esistente.

La rete interna al fabbricato è stata realizzata con tubazioni in polipropilene in modo da avere garantite le caratteristiche di salubrità dell'acqua associata ad una lunga durata.

L'adozione di tale materiale è dovuta alle notevoli caratteristiche di cui lo stesso è dotato, quali:

- buona resistenza ed inattaccabilità dalla maggior parte degli agenti chimici e dai



- microorganismi, con limitatissima formazione di flora batterica;
- insensibilità alle correnti vaganti, grazie alle elevate caratteristiche dielettriche;
- buone capacità di portata, grazie al basso coefficiente di scabrezza;
- elasticità e flessibilità;
- buon comportamento alle azioni esterne ed ottima tenuta dei giunti;
- leggerezza, con conseguente facilità di trasporto e posa senza l'ausilio di mezzi meccanici particolari;
- atossicità: in conformità alla vigente legislazione sanitaria (Circolare n°102 del 2.12.1978 del Ministero della Sanità) e scarsa infiammabilità.

L'impianto elettrico è stato realizzato in conformità alla Legge 37/08 ed è connesso alla rete Enel. Esso è stato realizzato sottotraccia con materiali conformi alle norme vigenti e recanti la marcatura CEI.



3 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' STATO ATTUALE

L'impianto di messa in riserva e recupero rifiuti della ditta denominata "MAXMETAL DI MASSIMO ESPOSITO", così come richiamato in precedenza è ubicato nel comune di Battipaglia (Sa) al Viale Europa snc Zona Industriale è dotato allo stato attuale di:

- pesa a ponte di 5m x 3m per misurare il peso dei rifiuti trattati con annesso locale per accettazione;
- una rete di raccolta delle acque assimilate alle acque reflue domestiche (art. 101 - comma 7 - lettera e del d.lgs. 152/2006 e del regolamento della Regione Campania n.06 del 24/09/2013), degli scarichi provenienti esclusivamente dai servizi igienici con recapito nella pubblica fognatura (Allegato 2).
- superfici resistenti all'attacco chimico dei rifiuti, grazie alla presenza di una pavimentazione di tipo industriale con cls autocompattante che permette la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante e una perfetta tenuta contro gli attacchi chimici dei rifiuti.
- barriere in new jersey che permettono la separazione fisica di una tipologia di rifiuti con un'altra.

L'attività viene svolta solo ed esclusivamente all'interno dell'opificio industriale per tanto i rifiuti saranno protetti dalle acque meteoriche.

Inoltre l'attività è perfettamente rispettosa dei principi generali fissati dalle norme tecniche, di cui al D.M. 05/02/1998 e s.m.i., con specifico riferimento a quanto fissato all'art. 1, comma 1 e 3, in quanto non costituisce pericolo per la salute dell'uomo, non reca pregiudizi all'ambiente ed è svolta nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro, e in particolare;

- non crea rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la fauna e la flora;
- non causa inconvenienti da rumori e odori;
- non danneggia il paesaggio ed è svolta in sito di non particolare interesse.

Inoltre l'attività di recupero è strettamente attinente a quanto indicato ai punti 1.1.3.1, 3.2, 5.8, 5.19, 6.1.6.2 e 10.2 dell'Allegato 1 - Suballegato 1 del D.M. 05/02/1998, del Allegato 1 Suballegato 1 del citato D.M. 05/02/1998 e s.m.i.. Infatti i rifiuti hanno le caratteristiche di seguito elencate:



Tipologia 1.1

Denominazione: rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi

Codici CER:

- [150101] = imballaggi in carta e cartone;
- [150105] = imballaggi in materiali compositi;
- [150106] = imballaggi in materiali misti;
- [200101] = carta e cartone.

Provenienza: attività produttive raccolta differenziata di RU, altre forme di raccolta in appositi contenitori su superfici private; attività di servizio.

Caratteristiche del rifiuto: rifiuti, costituiti da cartaccia derivante da raccolta differenziata, rifiuti di carte e cartoni non rispondenti alle specifiche delle norme Uni-En 643.

Attività di recupero: presso l'impianto in parola si svolge solo ed esclusivamente la messa in riserva [R13] con l'accumulo in cumuli di rifiuti della stessa tipologia con l'eventuale eliminazione di sostanze estranee nel rispetto di quanto indicato dall'articolo 6 comma 2 del D.M. 05/02/1998.

Le quantità massime non supereranno quelle indicate nell'allegato 4 del citato D.M. ed inoltre la messa in riserva verrà effettuata secondo le norme tecniche individuate nell'allegato 5.

Infine si precisa che il passaggio tra siti adibiti all'effettuazione di detta operazione è consentito esclusivamente una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti stessi così come indicato dall'articolo 6 comma 8 del D.M.

Quantità massima annua di rifiuti per l'attività di messa in riserva [R13]: 2.500 t/a

Quantità massima di stoccaggio istantanea: $\sim 25 \text{ t} (A \times h \times P_s)$

A = area stoccaggio 9 mq

h = altezza max cumulo 2,5 m

P_s = Peso specifico rifiuto $\sim 1,15 \text{ t/m}^3$

Modalità di stoccaggio: sia in cumuli posti su basamenti pavimentati che in cassoni metallici scaricabili di varie cubature.

Destinazione: impianti autorizzati ai sensi del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. per eseguire operazioni di recupero di materia [R3] nel rispetto dei criteri fissati dal DM 5.2.98.



Quantità giornaliera di rifiuti per l'attività di messa in riserva [R13]: 8,3 t

(i giorni lavorativi sono pari a 300)

Quantità annua di rifiuti da avviare a recupero: 2.500 t/a

Tipologia: 3.1

Denominazione: rifiuti di ferro, acciaio e ghisa, e, limitatamente ai cascami di lavorazione, identificati dai codici [100299] e [120199].

Codici CER [120102] = polveri e particolato di materiali ferrosi;

- [120101] = limatura e trucioli di materiali ferrosi;
- [100210] = scaglie di laminazione;
- [191202] = metalli ferrosi;
- [160117] = metalli ferrosi;
- [150104] = imballaggi metallici;
- [170405] = ferro e acciaio;
- [190118] = rifiuti della pirolisi;
- [190102] = materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti;
- [200140] = metallo;
- [100299] = altri rifiuti non specificati altrimenti;
- [120199] = rifiuti non specificati altrimenti.

Provenienza: attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi; lavorazione di ferro, ghisa e acciaio, raccolta differenziata, impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti, attività di demolizione.

Caratteristiche del rifiuto: rifiuti ferrosi, di acciaio, ghisa e loro leghe anche costituiti da cadute di officina, rottame alla rinfusa, rottame zincato, lamierino, cascami della lavorazione dell'acciaio, e della ghisa, imballaggi, fusti, latte, vuoti e lattine di metalli ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato; PCB, PCT<25ppb ed eventualmente contenenti inerti, metalli non ferrosi, plastiche, etc., <5% in peso, oli <10% in peso; non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 230.



Attività di recupero: presso l'impianto in parola si svolge la messa in riserva [R13] con l'accumulo in cumuli di rifiuti della stessa tipologia con l'eventuale eliminazione di sostanze estranee nel rispetto di quanto indicato dall'articolo 6 comma 2 del D.M. 05/02/1998.

Le quantità massime non supereranno quelle indicate nell'allegato 4 del citato D.M. ed inoltre la messa in riserva verrà effettuata secondo le norme tecniche individuate nell'allegato 5.

Infine si precisa che il passaggio tra siti adibiti all'effettuazione di detta operazione è consentito esclusivamente una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti stessi così come indicato dall'articolo 6 comma 8 del D.M.

Quantità massima annua di rifiuti per l'attività di messa in riserva [R13]: 2.000 t/a

Quantità massima di stoccaggio istantanea: ~ 112 t ($A \times h \times P_s$)

A = area stoccaggio 9 mq

h = altezza max cumulo 2,5 m

P_s = Peso specifico rifiuto ~ 5 t/m³

Modalità di stoccaggio: in cumuli posti su basamenti pavimentati

Destinazione: impianti autorizzati ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per eseguire operazioni di recupero di materia [R4] nel rispetto dei criteri fissati dal DM 5.2.98.

Quantità annua di rifiuti da avviare a recupero: 2.000 t/a

Quantità giornaliera di rifiuti per l'attività di messa in riserva [R13]: 6,6 t

(i giorni lavorativi sono pari a 300)

Attività di recupero: c) messa in riserva [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'industria metallurgica mediante selezione eventuale, trattamento a secco o ad umido per l'eliminazione di materiali e/o sostanze estranee in conformità alle seguenti caratteristiche [R4]:

oli e grassi <2% in peso

PCB e PCT <25 ppb,

inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati <5% in peso come somma totale solventi organici <0,1% in peso polveri con granulometria <10 µ non superiori al 10% in peso delle polveri totali; non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n.



230; non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi infiammabili e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi.

Quantità massima di rifiuti che viene trattata [R4]: 1.500 t/a

Quantità massima giornaliera che si intende trattare [R4]: 5 t

(i giorni lavorativi sono pari a 300)

Modalità di stoccaggio: in cumuli posti su basamenti pavimentati

Destinazione: industria metallurgia

Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti: c) materia prima secondaria per l'industria metallurgia conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI.

Tipologia: 3.2

Denominazione: rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe.

Codici CER :

- 110599] = rifiuti non specificati altrimenti;
- [110501] = zinco solido;
- [150104] = imballaggi metallici;
- [200140] = metallo;
- [191203] = metalli non ferrosi;
- [120103] = limatura e trucioli di materiali non ferrosi;
- [120104] = polveri e particolato di materiali non ferrosi;
- [170401] = rame, bronzo, ottone;
- [191002] = rifiuti di metalli non ferrosi;
- [170402] = alluminio;
- [170403] = piombo;
- [170404] = zinco;
- [170406] = stagno;
- [170407] = metalli misti;
- e limitatamente ai cascami di lavorazione i rifiuti individuati dai seguenti codici

[100899] = rifiuti non specificati altrimenti; [120199] = rifiuti non specificati altrimenti;



Provenienza: attività industriali, artigianali, agricole commerciali e di servizi; lavorazione di metalli non ferrosi; raccolta differenziata; impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti; attività di demolizione.

Caratteristiche del rifiuto: rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe anche costituiti da rottami e cascami di barre, profili, lamiere, nastri di alluminio, foglio di alluminio, rame elettrolitico nudo, rottame di ottone, rottami e cascami di nichel, cupronichel, bronzo, zinco, piombo e alpacca, imballaggi, fusti, latte vuoti e latine di metalli ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato; PCB e PCT <25 ppb, ed eventualmente contenenti inerti, plastiche, etc. <20% in peso, oli <10% in peso; no radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230.

Attività di recupero: presso l'impianto in parola si svolge la messa in riserva [R13] con l'accumulo in cumuli di rifiuti della stessa tipologia con l'eventuale eliminazione di sostanze estranee nel rispetto di quanto indicato dall'articolo 6 comma 2 del D.M. 05/02/1998.

Le quantità massime non supereranno quelle indicate nell'allegato 4 del citato D.M. ed inoltre la messa in riserva verrà effettuata secondo le norme tecniche individuate nell'allegato 5.

Infine si precisa che il passaggio tra siti adibiti all'effettuazione di detta operazione è consentito esclusivamente una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti stessi così come indicato dall'articolo 6 comma 8 del D.M.

Quantità massima annua di rifiuti per l'attività di messa in riserva [R13]: 2.000 t/a

Quantità massima di stoccaggio istantanei: ~ 52 t (A x h x P_s)

A = area stoccaggio 10,5 mq

h = altezza max cumulo 2,5 m

P_s = Peso specifico rifiuto ~ 2 t/m³

Modalità di stoccaggio: in cumuli posti su basamenti pavimentati

Destinazione: impianti autorizzati ai sensi del D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. per eseguire operazioni di recupero di materia [R4] nel rispetto dei criteri fissati dal DM 5.2.98.

Quantità annua di rifiuti da avviare a recupero: 2.000 t/a

Quantità giornaliera di rifiuti per l'attività di messa in riserva [R13]: 8,3 t

(i giorni lavorativi sono pari a 300)



Attività di recupero: c) messa in riserva [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'industria metallurgica mediante selezione eventuale, trattamento a secco o ad umido per l'eliminazione di materiali e/o sostanze estranee in conformità alle seguenti caratteristiche [R4]:

oli e grassi <2% in peso

PCB e PCT <25 ppb,

inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati <5% in peso come somma totale solventi organici <0,1% in peso polveri con granulometria <10 µ non superiori al 10% in peso delle polveri totali; non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230; non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi infiammabili e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi.

Quantità massima di rifiuti che viene trattata [R4]: 1.400 t/a

Quantità massima giornaliera che si intende trattare [R4]: 4,6 t

(i giorni lavorativi sono pari a 300)

Modalità di stoccaggio: in cumuli posti su basamenti pavimentati

Destinazione: industria metallurgica

Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti: c) materia prima secondaria per l'industria metallurgica conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI.

Tipologia 5.8

Denominazione: spezzoni di cavo di rame ricoperto.

Codice CER:

- [170401] = rame, bronzo, e ottone;
- [170411] = cavi;
- [160122] = componenti non specificati altrimenti;
- [160118] = metalli non ferrosi;
- [160216] = componenti rimossi da apparecchiature fuori uso;

Provenienza: scarti industriali o da demolizione e manutenzione di linee elettriche, di telecomunicazioni e di apparati elettrici, elettrotecnici e elettronici; riparazione veicoli;



attività demolizione veicoli autorizzata ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni; industria automobilistica.

Caratteristiche del rifiuto: spezzoni di cavo, anche in traccia, rivestiti da isolanti costituiti da materiali termoplastici, elastomeri, carta impregnata con olio, piombo e piomboplasto; costituiti da Cu fino al 75% e Pb fino al 72%.

Attività di recupero: presso l'impianto in parola si svolge solo ed esclusivamente la messa in riserva [R13] con l'accumulo in cumuli di rifiuti della stessa tipologia con l'eventuale eliminazione di sostanze estranee nel rispetto di quanto indicato dall'articolo 6 comma 2 del D.M. 05/02/1998.

Le quantità massime non supereranno quelle indicate nell'allegato 4 del citato D.M. ed inoltre la messa in riserva verrà effettuata secondo le norme tecniche individuate nell'allegato 5.

Infine si precisa che il passaggio tra siti adibiti all'effettuazione di detta operazione è consentito esclusivamente una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti stessi così come indicato dall'articolo 6 comma 8 del D.M.

Quantità massima annua di rifiuti per l'attività di messa in riserva [R13]: 1.000 t/a.

Quantità massima di stoccaggio istantanea: ~ 20 t (A x h x P_s)

A = area stoccaggio 9 mq

h = altezza max cumulo 1,5 m

P_s = Peso specifico rifiuto ~ 1,5 t/m³

Modalità di stoccaggio: in cumuli posti su basamenti pavimentati

Destinazione: impianti autorizzati ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per eseguire operazioni di recupero di materia [R3] [R4] nel rispetto dei criteri fissati dal DM 5.2.98.

Quantità giornaliera di rifiuti per l'attività di messa in riserva [R13]: 3,3 t

(i giorni lavorativi sono pari a 300)

Quantità annua di rifiuti da avviare a recupero: 1.000 t/a



Tipologia 5.19

Denominazione: apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC

Codice CER

- [160214] = apparecchiature fuori uso;
- [160216] = componenti rimossi da apparecchiature fuori uso;
- [200136] = apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso.

Provenienza: raccolta differenziata, centri di raccolta, attività industriali, commerciali e di servizi.

Caratteristiche del rifiuto: apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari destinati a dismissione, con esclusione dei trasformatori contenenti oli contaminati da PCB e PCT.

Attività di recupero: presso l'impianto in parola si svolge solo ed esclusivamente la messa in riserva [R13] con l'accumulo in cassoni di rifiuti della stessa tipologia con l'eventuale eliminazione di sostanze estranee nel rispetto di quanto indicato dall'articolo 6 comma 2 del D.M. 05/02/1998.

Le quantità massime non supereranno quelle indicate nell'allegato 4 del citato D.M. ed inoltre la messa in riserva verrà effettuata secondo le norme tecniche individuate nell'allegato 5.

Infine si precisa che il passaggio tra siti adibiti all'effettuazione di detta operazione è consentito esclusivamente una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti stessi così come indicato dall'articolo 6 comma 8 del D.M.

Quantità massima annua di rifiuti per l'attività di messa in riserva [R13]: 1.000 t/a.

Quantità massima di stoccaggio istantanea: $\sim 27 t (A \times h \times P_s)$

A = area stoccaggio 9 mq

h = altezza max cumulo 2 m

P_s = Peso specifico rifiuto $\sim 1,5 t/m^3$

Modalità di stoccaggio: in cumuli posti su basamenti pavimentati.

Destinazione: impianti autorizzati ai sensi del D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. per eseguire operazioni di recupero di materia [R4] [R3] nel rispetto dei criteri fissati dal DM 5.2.98.

Quantità giornaliera di rifiuti per l'attività di messa in riserva [R13]: 3,3 t

(i giorni lavorativi sono pari a 300)



Quantità annua di rifiuti da avviare a recupero: 1.000 t/a

Tipologia 6.1

Denominazione: rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici.

Codici CER:

- [200104] = rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi);
- [150102] = imballaggi di plastica;
- [200139] = plastica;
- [191204] = plastica e gomma;
- [170203] = plastica;

Provenienza: raccolte differenziate, selezione da R.S.U. o R.A.; attività industriali, artigianali e commerciali e agricole, attività di costruzione e demolizione.

Caratteristiche del rifiuto: materiali plastici, compresi teli e sacchetti, tubetti per rocce di filati, di varia composizione e forma con eventuale presenza di rifiuti di altra natura.

Attività di recupero: presso l'impianto in parola si svolge solo ed esclusivamente la messa in riserva [R13] con l'accumulo in cumuli di rifiuti della stessa tipologia con l'eventuale eliminazione di sostanze estranee nel rispetto di quanto indicato dall'articolo 6 comma 2 del D.M. 05/02/1998.

Le quantità massime non supereranno quelle indicate nell'allegato 4 del citato D.M. ed inoltre la messa in riserva verrà effettuata secondo le norme tecniche individuate nell'allegato 5.

Infine si precisa che il passaggio tra siti adibiti all'effettuazione di detta operazione è consentito esclusivamente una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti stessi così come indicato dall'articolo 6 comma 8 del D.M.

Quantità massima annua di rifiuti per l'attività di messa in riserva [R13]: 1.000 t/a

Quantità massima di stoccaggio istantanea: $\sim 25 t (A \times h \times P_s)$

A = area stoccaggio 9 mq

h = altezza max cumulo 2,5 m

P_s = Peso specifico rifiuto $\sim 1,15 t/m^3$



Modalità di stoccaggio: sia in cumuli posti su basamenti pavimentati che in cassoni metallici scarrabili di varie cubature.

Destinazione: impianti autorizzati ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per eseguire operazioni di recupero di materia [R3] nel rispetto dei criteri fissati dal DM 5.2.98.

Quantità giornaliera di rifiuti per l'attività di messa in riserva [R13]: 3,3 t

(i giorni lavorativi sono pari a 300)

Quantità annua di rifiuti da avviare a recupero: 1.000 t/a

Tipologia 6.2

Denominazione: sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche.

Codici CER:

- [070213] = rifiuti plastici;
- [120105] = lamiere e trucioli di materiali plastici;
- [160119] = plastica;
- [160216] = componenti rimossi da apparecchiature fuori uso;
- [170203] = plastica;
- [160306] = rifiuti organici;

Provenienza: industria, della produzione o trasformazione delle materie plastiche e fibre sintetiche, impianti di recupero degli accumulatori esausti, attività di autodemolizione autorizzata ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni, attività di autoriparazione e industria automobilistica, altre attività di recupero di altre apparecchiature e manufatti; attività di costruzione e demolizione.

Caratteristiche del rifiuto: granuli, trucioli, ritagli, polveri, manufatti fuori norma, ecc. Eventuale presenza di altri polimeri, cariche, pigmenti, additivi, Pb <3%, KOH <0,3%, Cd <0,3%.

Attività di recupero: presso l'impianto in parola si svolge solo ed esclusivamente la messa in riserva [R13] con l'accumulo in cumuli di rifiuti della stessa tipologia con l'eventuale eliminazione di sostanze estranee nel rispetto di quanto indicato dall'articolo 6 comma 2 del D.M. 05/02/1998.



Le quantità massime non supereranno quelle indicate nell'allegato 4 del citato D.M. ed inoltre la messa in riserva verrà effettuata secondo le norme tecniche individuate nell'allegato 5.

Infine si precisa che il passaggio tra siti adibiti all'effettuazione di detta operazione è consentito esclusivamente una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti stessi così come indicato dall'articolo 6 comma 8 del D.M.

Quantità massima annua di rifiuti per l'attività di messa in riserva [R13]: 1.000 t/a

Quantità massima di stoccaggio istantanea: ~20 t (A x h x P.)

A = area stoccaggio 9 mq

h = altezza max cumulo 2 m

P_s = Peso specifico rifiuto ~ 1.15 t/m³

Modalità di stoccaggio: sia in cumuli posti su basamenti pavimentati che in cassoni metallici scarrabili di varie cubature.

Destinazione: impianti autorizzati ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per eseguire operazioni di recupero di materia [R3] nel rispetto dei criteri fissati dal DM 5.2.98.

Quantità giornaliera di rifiuti per l'attività di messa in riserva [R13]: 3,3 t

(i giorni lavorativi sono pari a 300)

Quantità annua di rifiuti da avviare a recupero: 1.000 t/a

Tipologia 10.2

Denominazione: pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti di gomma.

Codice CER:

- [160103] = pneumatici fuori uso;

Provenienza: industria della ricostruzione pneumatici, attività di sostituzione e riparazione pneumatici e attività di servizio, attività di autodemolizione autorizzata ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni, autoriparazione e industria automobilistica.

Caratteristiche del rifiuto: pneumatici usurati e camere d'aria con eventuale presenza di inquinanti superficiali (IPA <10 ppm); scarti di gomma di varie dimensioni e forme.



Attività di recupero: presso l'impianto in parola si svolge solo ed esclusivamente la messa in riserva [R13] con l'accumulo in cumuli di rifiuti della stessa tipologia con l'eventuale eliminazione di sostanze estranee nel rispetto di quanto indicato dall'articolo 6 comma 2 del D.M. 05/02/1998.

Le quantità massime non supereranno quelle indicate nell'allegato 4 del citato D.M. ed inoltre la messa in riserva verrà effettuata secondo le norme tecniche individuate nell'allegato 5. Infine si precisa che il passaggio tra siti adibiti all'effettuazione di detta operazione è consentito esclusivamente una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti stessi così come indicato dall'articolo 6 comma 8 del D.M.

Quantità massima annua di rifiuti per l'attività di messa in riserva [R13]: 1.000 t/a.

Quantità massima di stoccaggio istantanea: ~25 t (A x h x P₃)

A = area stoccaggio 9 mq

h = altezza max cumulo 2,5 m

P₃ = Peso specifico rifiuto ~ 1,15 t/m³

Modalità di stoccaggio: sia in cumuli posti su basamenti pavimentati che in cassoni metallici scaricabili di varie cubature

Destinazione: impianti autorizzati ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per eseguire operazioni di recupero di materia [R3] nel rispetto dei criteri fissati dal DM 5.2.98.

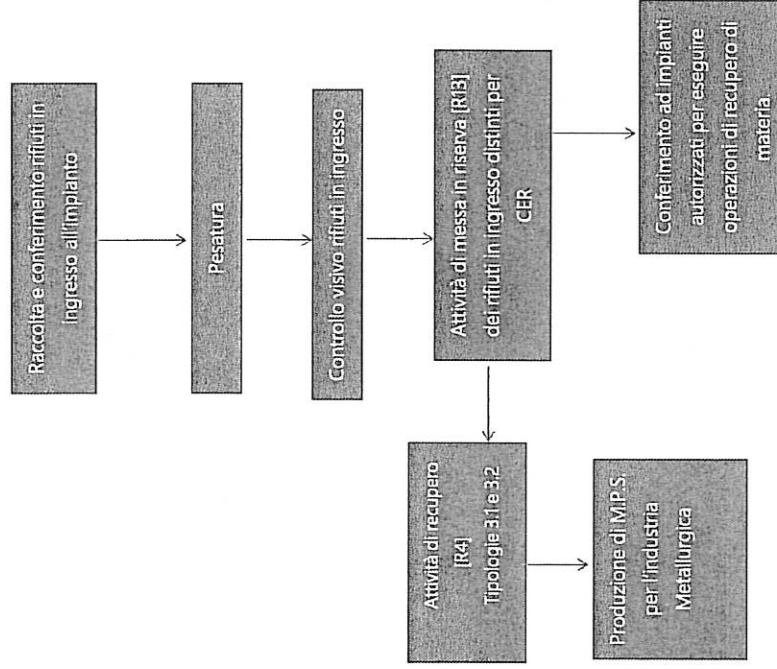
Quantità giornaliera di rifiuti per l'attività di messa in riserva [R13]: 3,3 t

(i giorni lavorativi sono pari a 300)

Quantità annua di rifiuti da avviare a recupero: 1.000 t/a.



SCHEMA A BLOCCHI CICLO LAVORATIVO



Per maggiori chiarimenti in ordine alle misure e disposizioni planimetriche si rimanda alla documentazione ed agli elaborati grafici allegati alla presente Richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale

TABELLA RIEPILOGATIVA DIMENSIONI AREE DI STOCCAGGIO STATO ATTUALE

TIPOLOGIA DI RIFIUTO	DIMENSIONI AREA (m ²)
1.1	9
3.1	9
3.2	10,5
3.1 prima del trattamento [R4]	20
3.2 prima del trattamento [R4]	9
5.8	9
5.19	9
6.1	9
6.2	9
10.2	9

TABELLA RIEPILOGATIVA TIPOLOGIE E QUANTITA' DI RIFIUTI STATO ATTUALE

Ragione sociale: DITTA MAXMETAL DI MASSIMO ESPOSITO Sede operativa dell'attività: Comune di Battipaglia, viale Europa snc.									
Tipologia di rifiuto D.M. 05/02/98 D.M. 161/02 (10)	Codici C.E.R. Rifiuti per tipologia	Sigla R(n) (11)	Attività di recupero	Capacità di	(12)	Limite di	(13)	(t / anno)	(t / anno)
				Recupero dell'impianto		legge			
1			[R 13]	2.500	7.500	18.000			
2			[R 13]	2.000	33.600	160.000			
			[R4] (c)	1.500	1.500	160.000			
3			[R 13]	2.000	15.600	28.000			
			[R 4] (c)	1.400	1.400	66.410			
4			[R 13]	1.000	1.000	1.000			
			[R 13]	1.000	1.500	1.500			
5			[R 13]	1.000	7.500	7.700			
6			[R 13]	1.000	3.500	3.500			
7			[R 13]	1.000	7.500	7.680			
8			[R 13]	1.000	7.500	7.680			
				TOT.	14.400				

Si precisa che il quantitativo di rifiuti avviati a recupero non sarà superiore alle 10 t/giorno e pertanto la ditta non è soggetta alla Verifica di Assogestibilità alla V.L.A. di cui all'art.20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.



4.1 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' STATO PROGETTUALE

L'impianto di messa in riserva e recupero rifiuti della ditta denominata "MAXMETAL DI MASSIMO ESPOSITO", allo stato progettuale sarà dotata di:

- pesa a ponte di 5m x 3m per misurare il peso dei rifiuti trattati con annesso locale per accettazione;
- una rete di raccolta delle acque assimilate alle acque reflue domestiche (art. 101 - comma 7 - lettera e del d.lgs. 152/2006 e del regolamento della Regione Campania n.06 del 24/09/2013), degli scarichi provenienti esclusivamente dai servizi igienici con recapito nella pubblica fognatura (Allegato 2).
- superfici resistenti all'attacco chimico dei rifiuti, grazie alla presenza di una pavimentazione di tipo industriale con cls autocompattante che permette la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante e una perfetta tenuta contro gli attacchi chimici dei rifiuti.
- barriere in new jersey che permettono la separazione fisica di una tipologia di rifiuti con un'altra.

L'attività viene svolta solo ed esclusivamente all'interno dell'opificio industriale per tanto i rifiuti saranno protetti dalle acque meteoriche.

Inoltre l'attività è perfettamente rispettosa dei principi generali fissati dalle norme tecniche, di cui al D.M. 05/02/1998 e s.m.i., con specifico riferimento a quanto fissato all'art. 1, comma 1 e 3, in quanto non costituisce pericolo per la salute dell'uomo, non reca pregiudizi all'ambiente ed è svolta nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro, e in particolare;

- non crea rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la fauna e la flora;
- non causa inconvenienti da rumori e odori;
- non danneggia il paesaggio ed è svolta in sito di non particolare interesse.

Inoltre l'attività di recupero è strettamente attinente a quanto indicato ai punti 3.1, 3.2, 5.8, 5.16, 5.19, 6.1 dell'Allegato 1 - Suballegato 1 del D.M. 05.02.1998 del Allegato 1 Suballegato 1 del citato D.M. 05/02/1998 e s.m.i..

Infine si precisa che la ditta applica il sistema web service O.R.So. ai sensi dell'art.6 del documento tecnico allegato alla D.G.R.C. nr. 677 del 07/11/2017 per la trasmissione obbligatoria dei dati sulla gestione dei rifiuti.



Tipologia: 3.1

Denominazione: rifiuti di ferro, acciaio e ghisa, e, limitatamente ai cascami di lavorazione, identificati dai codici [100299] e [120199].

Codici CER [120102] = polveri e particolato di materiali ferrosi;

- [120101] = linatura e trucioli di materiali ferrosi;
- [100210] = scaglie di laminazione;
- [191202] = metalli ferrosi;
- [160117] = metalli ferrosi;
- [150104] = imballaggi metallici;
- [170405] = ferro e acciaio;
- [190118] = rifiuti della pirolisi;
- [190102] = materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti;
- [200140] = metallo;
- [100299] = altri rifiuti non specificati altrimenti;
- [120199] = rifiuti non specificati altrimenti.

Provenienza: attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi; lavorazione di ferro, ghisa e acciaio, raccolta differenziata; impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti; attività di demolizione.

Caratteristiche del rifiuto: rifiuti ferrosi, di acciaio, ghisa e loro leghe anche costituiti da cadute di officina, rottame alla rinfusa, rottame zincato, lamierino, cascami della lavorazione dell'acciaio, e della ghisa, imballaggi, fusti, latte, vuoti e latine di metalli ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato; PCB, PCT<25ppb ed eventualmente contenenti inerti, metalli non ferrosi, plastiche, etc., <5% in peso, oli <10% in peso; non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 230.

Attività di recupero: presso l'impianto in parola si svolge la messa in riserva [R13] con l'accumulo in cumuli di rifiuti della stessa tipologia con l'eventuale eliminazione di sostanze estranee nel rispetto di quanto indicato dall'articolo 6 comma 2 del D.M. 05/02/1998.

Le quantità massime non supereranno quelle indicate nell'allegato 4 del citato D.M. ed inoltre la messa in riserva verrà effettuata secondo le norme tecniche individuate nell'allegato 5.

Infine si precisa che il passaggio tra siti adibiti all'effettuazione di detta operazione è consentito esclusivamente una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o



macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti stessi così come indicato dall'articolo 6 comma 8 del D.M.

Quantità massima annua di rifiuti per l'attività di messa in riserva [R13]: 2.000 t/a

Quantità massima di stoccaggio istantaneo: ~ 112 t (A x h x P₃)

A = area stoccaggio 9 mq

h = altezza max cumulo 2,5 m

P₃ = Peso specifico rifiuto ~ 5 t/m³

Modalità di stoccaggio: in cumuli posti su basamenti pavimentati

Destinazione: impianti autorizzati ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per eseguire operazioni di recupero di materia [R4] nel rispetto dei criteri fissati dal DM 5.2.98.

Quantità annua di rifiuti da avviare a recupero: 2.000 t/a

Quantità giornaliera di rifiuti per l'attività di messa in riserva [R13]: 6,6 t

(i giorni lavorativi sono pari a 300)

Attività di recupero: c) messa in riserva [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'industria metallurgica mediante selezione eventuale, trattamento a secco o ad umido per l'eliminazione di materiali e/o sostanze estranee in conformità alle seguenti caratteristiche [R4]:

oli e grassi <2% in peso

PCB e PCT <25 ppb,

inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati <5% in peso come somma totale solventi organici <0,1% in peso polveri con granulometria <10 µ non superiori al 10% in peso delle polveri totali; non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230; non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi infiammabili e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi.

Quantità massima di rifiuti che viene trattata [R4]: 1.300 t/a

Quantità massima giornaliera che si intende trattare [R4]: 4,3 t

(i giorni lavorativi sono pari a 300)

Modalità di stoccaggio: in cumuli posti su basamenti pavimentati

Destinazione: industria metallurgica

Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti: c) materia prima secondaria per l'industria metallurgica conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI.



Si precisa che la cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste) dei rottami ferrosi avviene secondo i dettami del Regolamento n. 333/2011/UE. A tal fine sarà seguita una specifica procedura a mezzo di personale qualificato e sarà nominato un responsabile per tale procedura.

Si riportano di seguito le varie fasi della procedura:

1. Accettazione del rifiuto. In tale fase viene controllata la correttezza della compilazione del FIR, le autorizzazioni dei soggetti che rientrano nel ciclo del rifiuto e le eventuali analisi che accompagnano lo stesso. Sarà inoltre effettuata una verifica visiva per verificare la corrispondenza del rifiuto con il codice CER assegnatogli.

Il rifiuto sarà inoltre sottoposto ad ispezione tramite radiometro.

Se tutte le succitate operazioni daranno esito positivo il rifiuto sarà indirizzato verso la fase successiva.

2. Selezione e cernita. In tale area, nelle apposite aree dedicate, sarà effettuata manualmente un'operazione di selezione e cernita per eliminare eventuali materiali non corrispondenti al codice CER assegnato. Tali materiali saranno depositati nell'area dedicata allo stoccaggio dei rifiuti prodotti.

3. Stoccaggio dei rifiuti. I rifiuti saranno stoccati nelle apposite aree dedicate nel rispetto del DM 5 febbraio 1998.

4. Trattamento meccanico. Per la tipologia 3.1 saranno effettuate operazioni di recupero [R4] tramite trattamenti meccanici atti alla riduzione volumetrica dei rifiuti a mezzo di cesoia.

5. Materie prime seconde. I materiali derivanti dalla fase 4 devono presentare le seguenti caratteristiche:

1) Il rottame deve presentare le caratteristiche di una delle specifiche settoriali o di una norma o in base alle specifiche del cliente, necessarie per l'uso diretto nei processi produttivi nelle fonderie o acciaierie;

- 2) La quantità totale di materiali estranei sottoelencati (dal punto a. al punto d.) non deve essere superiore al 2% in peso:

a. Metalli non ferrosi (tranne gli elementi di lega presenti in qualsiasi substrato metallico ferroso) e materiali non metallici quali terra, polvere, isolanti e vetro;

b. Materiali non metallici combustibili, quali gomma, plastica, tessuto, legno e altre sostanze chimiche o organiche;

c. Elementi di maggiori dimensioni (della grandezza di un mattone) non conduttori di elettricità, quali pneumatici, tubi ripieni di cemento, legno o calcestruzzo;



- d. Residui delle operazioni di fusione, riscaldamento, preparazione della superficie, molatura, segatura, saldatura e ossitaglio cui è sottoposto l'acciaio, quali scorie, scaglie di laminazione, polveri raccolte nei filtri dell'aria, polveri da molatura, fanghi.
- 3) I rottami non devono presentare, ad occhio nudo, oli, emulsioni oleose, lubrificanti o grassi, tranne quantità trascurabili che non danno luogo a gocciolamento;
- 4) I rottami non devono presentare livelli di radioattività non accettabili;
- 5) I rottami non devono presentare alcuna delle caratteristiche di pericolo di cui all'allegato III della direttiva 2008/98/CE;
- 6) I rottami non devono contenere alcun contenitore sotto pressione, chiuso o insufficientemente aperto che possa causare un'esplosione in una fornace metallurgica.
- Il controllo sulla qualità del materiale in uscita viene eseguito con controllo visivo.

Tipologia: 3.2

Denominazione: rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe.

Codici CER:

- 110599] = rifiuti non specificati altrimenti;
- 110501] = zinco solido;
- 150104] = imballaggi metallici;
- 200140] = metallo;
- 191203] = metalli non ferrosi;
- 120103] = limatura e trucioli di materiali non ferrosi;
- 120104] = polveri e particolato di materiali non ferrosi;
- 170401] = rame, bronzo, ottone;
- 191002] = rifiuti di metalli non ferrosi;
- 170402] = alluminio;
- 170403] = piombo;
- 170404] = zinco;
- 170406] = stagno;
- 170407] = metalli misti;
- e limitatamente ai cascami di lavorazione i rifiuti individuati dai seguenti codici [100899] = rifiuti non specificati altrimenti; [120199] = rifiuti non specificati altrimenti;



Provenienza: attività industriali, artigianali, agricole commerciali e di servizi, lavorazione di metalli non ferrosi; raccolta differenziata; impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti; attività di demolizione.

Caratteristiche del rifiuto: rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe anche costituiti da rottami e cascami di barre, profili, lamiere, nastri di alluminio, foglio di alluminio, rame elettrolitico nudo, rottame di ottone, rottami e cascami di nichel, cupronichel, bronzo, zinco, piombo e alpacca, imballaggi, fusti, latte vuoti e lattine di metalli ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato; PCB e PCT <25 ppb, ed eventualmente contenenti inerti, plastiche, etc. <20% in peso, oli <10% in peso; no radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230.

Attività di recupero: presso l'impianto in parola si svolge la messa in riserva [R13] con l'accumulo in cumuli di rifiuti della stessa tipologia con l'eventuale eliminazione di sostanze estranee nel rispetto di quanto indicato dall'articolo 6 comma 2 del D.M. 05/02/1998.

Le quantità massime non supereranno quelle indicate nelle norme tecniche individuate nell'allegato 5. La messa in riserva verrà effettuata secondo le norme tecniche individuate nell'allegato 5.

Infine si precisa che il passaggio tra siti adibiti all'effettuazione di detta operazione è consentito esclusivamente una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti stessi così come indicato dall'articolo 6 comma 8 del D.M.

Quantità massima annua di rifiuti per l'attività di messa in riserva [R13]: 2.000 t/a

Quantità massima di stoccaggio istantanea: ~ 52 t ($A \times h \times P_s$)

A = area stoccaggio 10,5 mq

h = altezza max cumulo 2,5 m

P_s = Peso specifico rifiuto ~ 2 t/m³

Modalità di stoccaggio: in cumuli posti su basamenti pavimentati

Destinazione: impianti autorizzati ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per eseguire operazioni di recupero di materia [R4] nel rispetto dei criteri fissati dal DM 5.2.98.

Quantità annua di rifiuti da avviare a recupero: 2.000 t/a

Quantità giornaliera di rifiuti per l'attività di messa in riserva [R13]: 8,3 t

(i giorni lavorativi sono pari a 300)



Attività di recupero: c) messa in riserva [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'industria metallurgica mediante selezione eventuale, trattamento a secco o ad umido per l'eliminazione di materiali e/o sostanze estranee in conformità alle seguenti caratteristiche [R4]:

oli e grassi <2% in peso

PCB e PCT <25 ppb,

inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati <5% in peso come somma totale solventi organici <0,1% in peso polveri con granulometria <10 µ non superiori al 10% in peso delle polveri totali; non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230; non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi infiammabili e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi.

Quantità massima di rifiuti che viene trattata [R4]: 1.400 t/a

Quantità massima giornaliera che si intende trattare [R4]: 4,6 t

(i giorni lavorativi sono pari a 300)

Modalità di stoccaggio: in cumuli posti su basamenti pavimentati

Destinazione: industria metallurgica

Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti: c) materia prima secondaria per l'industria metallurgica conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI.

Si precisa che la cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste) dei rottami ferrosi avviene secondo i dettami del Regolamento n. 333/2011/UE. A tal fine sarà seguita una specifica procedura a mezzo di personale qualificato e sarà nominato un responsabile per tale procedura.

Si riportano di seguito le varie fasi della procedura:

6. Accettazione del rifiuto. In tale fase viene controllata la correttezza della compilazione del FIR, le autorizzazioni dei soggetti che rientrano nel ciclo del rifiuto e le eventuali analisi che accompagnano lo stesso. Sarà inoltre effettuata una verifica visiva per verificare la corrispondenza del rifiuto con il codice CER assegnatogli.

Il rifiuto sarà inoltre sottoposto ad ispezione tramite radiometro.

Se tutte le succitate operazioni daranno esito positivo il rifiuto sarà indirizzato verso la fase successiva.

7. Selezione e cernita. In tale area, nelle apposite aree dedicate, sarà effettuata manualmente un'operazione di selezione e cernita per eliminare eventuali materiali non corrispondenti al codice CER assegnato. Tali materiali saranno depositati nell'area dedicata allo stoccaggio dei rifiuti prodotti.



8. Stoccaggio dei rifiuti. I rifiuti saranno stoccati nelle apposite aree dedicate nel rispetto del DM 5 febbraio 1998.

9. Trattamento meccanico. Per la tipologia 3.2 saranno effettuate operazioni di recupero [R4] tramite trattamenti meccanici atti alla riduzione volumetrica dei rifiuti a mezzo di cesoia.

10. Materie prime seconde. I materiali derivanti dalla fase 4 devono presentare le seguenti caratteristiche:

1) Il rottame deve presentare le caratteristiche di una delle specifiche settoriali o di una norma o in base alle specifiche del cliente, necessarie per l'uso diretto nei processi produttivi nelle fonderie o acciaierie;

2) La quantità totale di materiali estranei sottoelencati (dal punto a. al punto d.) non deve essere superiore al 2% in peso:

a. Metalli non ferrosi (tranne gli elementi di lega presenti in qualsiasi substrato metallico ferroso) e materiali non metallici quali terra, polvere, isolanti e vetro;

b. Materiali non metallici combustibili, quali gomma, plastica, tessuto, legno e altre sostanze chimiche o organiche;

c. Elementi di maggiori dimensioni (della grandezza di un mattone) non conduttori di elettricità, quali pneumatici, tubi ripieni di cemento, legno o calcestruzzo;

d. Residui delle operazioni di fusione, riscaldamento, preparazione della superficie, molatura, segatura, saldatura e ossitaglio cui è sottoposto l'acciaio, quali scorie, scaglie di laminazione, polveri raccolte nei filtri dell'aria, polveri da molatura, fanghi.

3) I rottami non devono presentare, ad occhio nudo, oli, emulsioni oleose, lubrificanti o grassi, tranne quantità trascurabili che non danno luogo a gocciolamento;

4) I rottami non devono presentare livelli di radioattività non accettabili;

5) I rottami non devono presentare alcuna delle caratteristiche di pericolo di cui all'allegato III della direttiva 2008/98/CE;

6) I rottami non devono contenere alcun contenitore sotto pressione, chiuso o insufficientemente aperto che possa causare un'esplosione in una fornace metallurgica.

Il controllo sulla qualità del materiale in uscita viene eseguito con controllo visivo.



Tipologia 5.8

Denominazione: spezzoni di cavo di rame ricoperto.

Codice CER:

- [170401] = rame, bronzo, e ottone;
- [170411] = cavi;
- [160122] = componenti non specificati altrimenti;
- [160118] = metalli non ferrosi;
- [160216] = componenti rimossi da apparecchiature fuori uso;

Provenienza: scarti industriali o da demolizione e manutenzione di linee elettriche, di telecomunicazioni e di apparati elettrici, elettrotecnici ed elettronici; riparazione veicoli; attività demolizione veicoli autorizzata ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni; industria automobilistica.

Caratteristiche del rifiuto: spezzoni di cavo, anche in traccia, rivestiti da isolanti costituiti da materiali termoplastici, elastomeri, carta impregnata con olio, piombo e piomboplasto; costituiti da Cu fino al 75% e Pb fino al 72%.

Attività di recupero: presso l'impianto in parola si svolge solo ed esclusivamente la messa in riserva [R13] con l'accumulo in cumuli di rifiuti della stessa tipologia con l'eventuale eliminazione di sostanze estranee nel rispetto di quanto indicato dall'articolo 6 comma 2 del D.M. 05/02/1998.

Le quantità massime non supereranno quelle indicate nell'allegato 4 del citato D.M. ed inoltre la messa in riserva verrà effettuata secondo le norme tecniche individuate nell'allegato 5. Infine si precisa che il passaggio tra siti adibiti all'effettuazione di detta operazione è consentito esclusivamente una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti stessi così come indicato dall'articolo 6 comma 8 del D.M.

Quantità massima annua di rifiuti per l'attività di messa in riserva [R13]: 1.000 t/a

Quantità massima di stoccaggio istantanea: $\sim 20 \text{ t (A x h x P}_3)$

A = area stoccaggio 9 mq

h = altezza max cumulo 1,5 m

P₃ = Peso specifico rifiuto $\sim 1,5 \text{ t/m}^3$

Modalità di stoccaggio: in cumuli posti su basamenti pavimentati

Destinazione: impianti autorizzati ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per eseguire operazioni di recupero di materia [R3] [R4] nel rispetto dei criteri fissati dal DM 5.2.98.



Quantità giornaliere di rifiuti per l'attività di messa in riserva [R13]: 3,3 t

(i giorni lavorativi sono pari a 300)

Quantità annua di rifiuti da avviare a recupero: 1.000 t/a

Tipologia: 5.16 INSERIMENTO

Denominazione: apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici, rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi.

Codice CER:

- [160216] = componenti rimossi da apparecchiature fuori uso;
- [160214] = apparecchiature fuori uso;
- [200136] = apparecchiature elettriche e elettroniche fuori uso;
- [110114] = rifiuti di sgrassaggio;
- [110299] = rifiuti non specificati altrimenti;
- [110206] = rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame;

Provenienza: industria componenti elettrici ed elettronici, costruzione, installazione e riparazione apparecchiature elettriche, elettrotecniche ed elettroniche; attività industriali, commerciali e di servizio.

Caratteristiche del rifiuto: oggetti di pezzatura variabile, esclusi tubi catodici, costituiti da parti in resine sintetiche, vetro o porcellana e metalli assiemati, alcuni con riporto di metalli preziosi.

Attività di recupero: disassemblaggio per separazione dei componenti riutilizzabili [R4]

Quantità massima di rifiuti che viene trattata [R4]: 200 t/a

Modalità di stoccaggio: sia in cumuli posti su basamenti pavimentati che in cassoni metallici scaricabili di varie cubature.

Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti: componenti elettrici ed elettronici nelle forme usualmente commercializzate.

Inoltre l'attività di recupero dei codici CER (R.A.E.E.) prevede una fase preliminare in conformità alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo n. 49 del 14 marzo 2014 ed infine le modalità di gestione saranno conformi a quanto stabilito dalla normativa vigente.

L'impianto è opportunamente attrezzato per trattare lo specifico flusso di apparecchiature dimesse ed identificare e gestire le componenti pericolose che devono essere rimosse preventivamente alla fase di trattamento.



Inoltre, il personale sarà di tipo qualificato ed adeguatamente addestrato per gestire gli specifici rifiuti, evitando rilasci nell'ambiente, ed in grado di adottare tempestivamente procedure di emergenza in caso di incidenti, sulla base della vigente normativa in tema di sicurezza sul lavoro.

Nell'impianto saranno distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti in ingresso da quelle utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti in uscita e dei materiali da avviare a recupero. L'impianto sarà organizzato nei seguenti specifici settori corrispondenti, per quanto applicabile, alle rispettive fasi di trattamento:

- settore di stoccaggio dei RAEE dismessi;
- settore di smontaggio dei pezzi riutilizzabili;
- settore di stoccaggio dei componenti e dei materiali recuperabili;
- settore di stoccaggio dei rifiuti non recuperabili risultanti dalle operazioni di trattamento da destinarsi allo smaltimento.

L'impianto sarà dotato di:

- superfici resistenti all'attacco chimico dei rifiuti, grazie alla presenza di una pavimentazione di tipo industriale realizzata con cls autocompattante che permette la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante e una perfetta tenuta contro gli attacchi chimici dei rifiuti;
- reparto adibito conferimento, di messa in sicurezza, di stoccaggio delle componenti ambientalmente critiche e dei pezzi smontati e dei materiali destinati al recupero con copertura resistente alle intemperie;
- I settori di conferimento e di stoccaggio dei RAEE dismessi, di messa in sicurezza e di stoccaggio delle componenti ambientalmente critiche saranno ubicati all'interno del capannone la cui pavimentazione è di tipo industriale, resistente all'attacco chimico dei rifiuti.

L'area di conferimento non è prevista perché i rifiuti verranno direttamente stoccati all'interno del capannone.

I materiali da sottoporre a trattamento saranno caratterizzati e separati per singola tipologia al fine di identificare la specifica metodologia di trattamento.

E' inoltre previsto l'impiego di un rivelatore di radioattività portatile per individuare eventuali materiali radioattivi presenti tra i rifiuti.

Il processo di trattamento previsto sarà quello di seguito descritto:

I rifiuti elettrici ed elettronici (CER 16.02.14 16.02.16 20.01.36) vengono prelevati dai cassoni di stoccaggio o dai cumuli sul pavimento e condotti a mezzo di carcatore semovente verso le aree specifiche di trattamento e sottoposti alla lavorazione nell'area appositamente dedicata mediante



disassemblaggio [R4] per la separazione dei componenti riutilizzabili, a mezzo di utensili per l'asportazione di materiali estranei, inoltre sui recipienti mobili sarà apposta idonea etichettatura con l'indicazione del rifiuto stoccato.

Lo stoccaggio di pile e condensatori contenenti PCB e di altri rifiuti contenenti sostanze pericolose o radioattive avverrà in container adeguati nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute.

Nell'area di stoccaggio delle apparecchiature dismesse sarà evitato di accatastare le apparecchiature stesse senza opportune misure di sicurezza per gli operatori e in modo da salvaguardarne l'integrità.

Lo stoccaggio dei pezzi smontati e dei rifiuti sarà realizzato in modo da non modificare le caratteristiche compromettendone il successivo recupero.

Il settore di stoccaggio delle apparecchiature dismesse sarà organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di trattamento a cui le apparecchiature saranno destinate.

Così come disposto dal Decreto Legislativo n. 49 del 14 marzo 2014 e la D.G.R.C. n°386/2016 il trattamento avrà le seguenti fasi:

- Fase di messa in sicurezza: i RAEE che verranno trattati presso l'impianto in parola non sono identificati come rifiuti pericolosi pertanto non è necessaria una vera e propria attività di bonifica degli stessi. Nonostante ciò, si provvederà comunque ad un controllo preventivo per assicurarsi che l'apparecchiatura da trattare sia idonea per le operazioni successive. In particolare si provvederà, se del caso alla preventiva rimozione dei componenti presenti, quali pile, componenti contenenti mercurio, cartucce, toner, fibre ceramiche refrattarie, ecc. che saranno posti in appositi contenitori per poi essere conferiti presso ditte autorizzate al loro trattamento e smaltimento.
- Fase di smontaggio dei pezzi riutilizzabili: in questa fase, disassemblando manualmente le apparecchiature, si realizzerà il recupero di quelle parti che potranno essere reimpiagate. La parti non recuperabili verranno avviati presso impianti idonei al successivo recupero.



Tipologia 5.19

Denominazione: apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC

Codice CER

- [160214] = apparecchiature fuori uso;
- [160216] = componenti rimossi da apparecchiature fuori uso;
- [200136] = apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso;

Provenienza: raccolta differenziata, centri di raccolta, attività industriali, commerciali e di servizi.

Caratteristiche del rifiuto: apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari destinati a dismissione, con esclusione dei trasformatori contenenti oli contaminati da PCB e PCT.

Attività di recupero: presso l'impianto in parola si svolge solo ed esclusivamente la messa in riserva [R13] con l'accumulo in cassoni di rifiuti della stessa tipologia con l'eventuale eliminazione di sostanze estranee nel rispetto di quanto indicato dall'articolo 6 comma 2 del D.M. 05/02/1998.

Le quantità massime non supereranno quelle indicate nell'allegato 4 del citato D.M. ed inoltre la messa in riserva verrà effettuata secondo le norme tecniche individuate nell'allegato 5.

Infine si precisa che il passaggio tra siti adibiti all'effettuazione di detta operazione è consentito esclusivamente una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti stessi così come indicato dall'articolo 6 comma 8 del D.M.

Quantità massima annua di rifiuti per l'attività di messa in riserva [R13]: 1.000 t/a

Quantità massima di stoccaggio istantanea: $\sim 27 \text{ t} (A \times h \times P_s)$

A = area stoccaggio 9 mq

h = altezza max cumulo 2 m

P_s = Peso specifico rifiuto $\sim 1,5 \text{ t/m}^3$

Modalità di stoccaggio: in cumuli posti su basamenti pavimentati.

Destinazione: impianti autorizzati ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per eseguire operazioni di recupero di materia [R4] [R3] nel rispetto dei criteri fissati dal DM 5.2.98.

Quantità giornaliera di rifiuti per l'attività di messa in riserva [R13]: 3,3 t

(i giorni lavorativi sono pari a 300)

Quantità annua di rifiuti da avviare a recupero: 1.000 t/a



Tipologia 6.1

Denominazione: rifiuti di plastica, imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici.

Codici CER

- [202104] = rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi);
- [150102] = imballaggi di plastica;
- [200139] = plastica;
- [191204] = plastica e gomma;
- [170203] = plastica;

Provenienza: raccolte differenziate, selezione da R.S.U. o R.A.; attività industriali, artigianali e commerciali e agricole; attività di costruzione e demolizione.

Caratteristiche del rifiuto: materiali plastici, compresi teli e sacchetti, tubetti per rocce di filati, di varia composizione e forma con eventuale presenza di rifiuti di altra natura.

Attività di recupero: presso l'impianto in parola si svolge solo ed esclusivamente la messa in riserva [R13] con l'accumulo in cumuli di rifiuti della stessa tipologia con l'eventuale eliminazione di sostanze estranee nel rispetto di quanto indicato dall'articolo 6 comma 2 del D.M. 05/02/1998.

Le quantità massime non supereranno quelle indicate nell'allegato 4 del citato D.M. ed inoltre la messa in riserva verrà effettuata secondo le norme tecniche individuate nell'allegato 5.

Infine si precisa che il passaggio tra siti adibiti all'effettuazione di detta operazione è consentito esclusivamente una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti stessi così come indicato dall'articolo 6 comma 8 del D.M.

Quantità massima annua di rifiuti per l'attività di messa in riserva [R13]: 1.000 t/a

Quantità massima di stoccaggio istantanea: $\sim 25 \text{ t} (A \times h \times P_s)$

A = area stoccaggio 9 mq

h = altezza max cumulo 2,5 m

P_s = Peso specifico rifiuto $\sim 1,15 \text{ t/m}^3$

Modalità di stoccaggio: sia in cumuli posti su basamenti pavimentati che in cassoni metallici scaricabili di varie cubature.

Destinazione: impianti autorizzati ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per eseguire operazioni di recupero di materia [R3] nel rispetto dei criteri fissati dal DM 5.2.98.



STUDIO ALFIERI
consulenza ambientale

Quantità giornaliera di rifiuti per l'attività di messa in riserva [R13]: 3,3 t

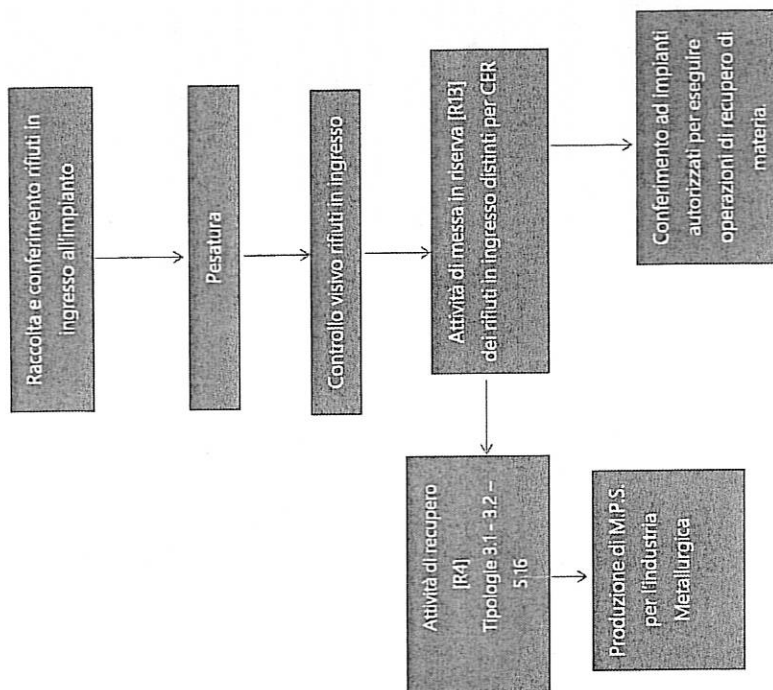
(i giorni lavorativi sono pari a 300)

Quantità annua di rifiuti da avviare a recupero: 1.000 t/a



STUDIO ALFIERI
consulenza ambientale

SCHEMA A BLOCCHI CICLO LAVORATIVO





STUDIO ALFIERI
consulenza ambientale

Per maggiori chiarimenti in ordine alle misure e disposizioni planimetriche si rimanda alla documentazione ed agli elaborati grafici allegati alla presente Richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale.

TABELLA RIEPILOGATIVA DIMENSIONI AREE DI STOCCAGGIO STATO PROGETTUALE

TIPOLOGIA DI RIFIUTO	DIMENSIONI AREA (m ²)
3.1	9
3.2	10,5
3.1 prima del trattamento[R4]	20
3.2 prima del trattamento[R4]	9
5.8	18
5.16	9
5.19	9
6.1	9

STUDIO ALFIERI
consulenza ambientale



TABELLA RIEPILOGATIVA TIPOLOGIE E QUANTITA' DI RIFIUTI STATO PROGETTUALE

Ragione sociale: DITTA MAXMETAL DI MASSIMO ESPOSITO Sede operativa dell'attività: Comune di Battipaglia, viale Europa snc.				
Tipologia di rifiuto D.M. 05/02/98 D.M. 161/02 (10)	Codici C.E.R. Rifiuti per tipologia	Sigla R(n) (11)	Attività di recupero (t / anno)	Capacità di recupero dell'impianto (12)
1	[120102][120101][100210][191202][160117][150104]	[R 13]	2.000	33.600
2	[110599][110501][150104][200140][191203][120103][170401][191002][170402][170403]	[R 13]	2.000	15.600
3	[170401][170411][160122][160118][160216]	[R 13]	1.000	1.000
4	[160216][160214][200136][110114][110299][110206]	[R 4]	200	590
5	[160216][160214][200136]	[R 13]	1.000	1.500
6	[020104][150102][200139][191204][170203]	[R 13]	1.000	7.500
TOT.R4			2.900	7.000
TOT.R13			7.000	9.900
TOT.			9.900	7.700

Si precisa che il quantitativo di rifiuti avviati a recupero non sarà superiore alle 10 t/giorno e pertanto la ditta non è soggetta alla Verifica di Assogestibilità alla V.L.A. di cui all'art.20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.



5 EMISSIONI IN ATMOSFERA

Considerando che:

- per EMISSIONE IN ATMOSFERA si intende: "qualsiasi sostanza solida, liquida o gassosa introdotta nell'atmosfera, proveniente da un impianto, che possa produrre inquinamento atmosferico" (DPR 203/88);
- per INQUINAMENTO ATMOSFERICO si intende: "ogni modificazione della normale composizione [...] dell'aria atmosferica, [...] tali da alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria; da costituire pericolo ovvero pregiudizio diretto o indiretto per la salute dell'uomo" (DPR 203/88);
- nell'ELENCO DEGLI IMPIANTI E ATTIVITÀ AD INQUINAMENTO ATMOSFERICO SCARSAMENTE RILEVANTE (parte I, All. IV alla Parte quinta del d.lgs. 152/2006) alla lettera a) vengono inclusi gli impianti adibiti esclusivamente a lavorazioni meccaniche con esclusione di attività di verniciatura, trattamento superficiale dei metalli e smerigliature.
- il ciclo di lavorazione della ditta in oggetto consiste: nello scarico dei rifiuti con caratteristiche solide non pulverulenti in ingresso nell'area di conferimento, trasporto mediante un caricatore a polipo nelle aree di messa in riserva distinte per tipologia e successiva attività di recupero [R4] dei rifiuti di rottami ferrosi e non ferrosi (tipologia 3.1 e 3.2) mediante cernita/selezione manuale anche a mezzo di utensili per l'asportazione di materiali estranei e riduzione volumetrica mediante cesoia. L'attività svolta dalla ditta MAXMETAL di Massimo Esposito, non produce emissioni in atmosfera convogliate o di tipo diffuso, in quanto non viene svolto nessun trattamento a caldo e/o attività di triturazione che possa liberare emissioni di inquinanti in atmosfera e per tanto non è soggetta all'autorizzazione di cui all'art.269 del citato decreto.



6 MACCHINARI E ATTREZZATURE

Nella semplice lavorazione sopra descritta vengono adoperati i seguenti macchinari:

- Pelacavi MAX 100;
- Cesioia per metalli tipo ALLIGATOR;
- Banco per Disassemblaggio R.A.E.E.
- Utensili per Disassemblaggio R.A.E.E.

Nella lavorazione sopra descritta oltre ai macchinari specifici che prevedono al trattamento dei rifiuti, vengono adoperate anche macchine per la movimentazione delle merci, quale, bobcat e gru a ragno.

Inoltre è da sottolineare che il personale addetto impiega attrezzature e dispositivi di protezione individuali, conformi alle norme sulla sicurezza ed igiene negli ambienti di lavoro.

7 MODALITÀ DI RACCOLTA E TRATTAMENTO ACQUE BIANCHE ED ACQUE NERE

Le attività di recupero della ditta MAXMETAL DI MASSIMO ESPOSITO non comportano produzione di reflui di processo in quanto l'intero ciclo di recupero non prevede l'impiego di acque. I soli reflui riconducibili all'esercizio in questione sono quelli derivanti dall'uso dei servizi igienici degli uffici, il cui recapito è in pubblica fognatura così come si evince dall'Autorizzazione all'assimilazione alle acque reflue domestiche (art. 101 - comma 7 - lettera e del d.lgs. 152/2006 e del regolamento della Regione Campania n.06 del 24/09/2013) allegata alla presente.

Inoltre per la rappresentazione grafica della rete di raccolta delle acque reflue si rimanda alla TAVOLA 3 allegata alla comunicazione di inizio attività.

8 ACCORGIMENTI ADOTTATI IN CASO DI SVERSAMENTI ACCIDENTALI DI SOSTANZE VARIE SUI PIAZZALI

In caso di sversamenti accidentali provocati da rilascio di oli e/o idrocarburi da parte dei mezzi in transito, perdita di sostanze acide, ecc. è prevista la rimozione immediata a mezzo di terriccio o segatura per adsorbimento dell'inquinante e/o sostanze basiche quali soda o calce spenta. Il predetto terriccio o segatura intriso di oli o idrocarburi sarà successivamente smaltito ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

9 MODALITA' DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI PRODOTTI

Per quanto concerne la modalità di smaltimento dei rifiuti che verranno prodotti, la ditta stipulerà contratti con ditte autorizzate per raccolta e il successivo recupero o smaltimento così come previsto dalla normativa vigente.

10 SICUREZZA E PREVENZIONE INCENDI

La suddetta attività, per quanto attiene l'antincendio, non è soggetta ad obbligo di certificato di prevenzione incendi in quanto non rientrante nell'elenco di cui all'Allegato I del DPR 01/08/2011 n.151. La ditta in oggetto ha stipulato un contratto per fornitura e manutenzione estintori Tipo CO2 da Kg. 2,0.

Si evidenzia infine che nell'insediamento saranno adottate tutte le misure di sicurezza per la prevenzione del rischio e la tutela della salute dei lavoratori di cui al D.lgs. 81/2008.

11 VIABILITA'

L'accessibilità all'azienda è assicurata dalla via delle Industrie traversa viale Europa, le cui caratteristiche in termini di portata di fondo, larghezza e raggio di svolta in corrispondenza dell'accesso, consentono il flusso dei mezzi di trasporto anche di notevoli dimensioni. I collegamenti sono garantiti dalla vicina autostrada A3 Salerno - Reggio Calabria, l'uscita Battipaglia dell'A3 si trova a circa 2 km dell'impianto in questione. La viabilità descritta permette ai mezzi di soccorso, in caso di emergenze improvvise, di raggiungere facilmente l'azienda.

12 EROGAZIONE SERVIZI

Le fonti di approvvigionamento idrico avvengono attraverso il gestore delle acque competente di zona, mentre l'energia elettrica è fornita dall'Ente Enel. La struttura presenta impianto elettrico e di messa a terra nel rispetto della normativa vigente.

13 RISPETTO DELLE NORME TECNICHE

Come specificamente prescritto all'art. 214, commi 1, 2, 3, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., che ammette alle procedure semplificate le operazioni di recupero in presenza dei presupposti e dei requisiti fissati nell'esercizio dell'attività svolta, per l'attività di recupero, prevista dall'art.216 del citato Decreto, sono rigorosamente rispettate le norme tecniche per il recupero dei rifiuti non pericolosi, contenute nel D.M. 5.2.98 e s.m.i. nonché nel D.Lgs. 25.7.2005, n.151.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Dall'esame della presente relazione tecnica descrittiva si ricava come la prevista attività di recupero di rifiuti non pericolosi sia conforme alle norme tecniche riportate nel D.M. 05/02/98 ed s.m.i. ed è rispondente ai requisiti di salvaguardia di cui all'art. 94 del D. Lgs. 152/06, per ciò che concerne la gestione e la protezione delle riserve idriche (acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano).

Inoltre ricorrono tutti i requisiti soggettivi e tutte le condizioni tecniche per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale lettera g "Comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n° 152."

Ritenendo di aver assolto al mandato conferito si rassegna la presente relazione al Committente.

Baronissi (SA), 28 Gennaio 2021
I relatori

Dott. Aniello Alfieri

Dott. Ing. Salvatore Gorrese





PROVINCIA DI SALERNO

SETTORE CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

Via Raffaele Mauri 61 - 84129 SALERNO - tel. 0895223711/fax 089338812

QUADRO SCHEMATICO DELL'ATTIVITÀ DI RECUPERO

D. Lgs. N. 152/2006 e D.M. 5 febbraio 1998 e ss.mm.ii.

Ragione sociale: DITTA MAXMETAL DI MASSIMO ESPOSITO Sede operativa dell'attività: Comune di Battipaglia, viale Europa snc.					
Tipologia di rifiuto D.M. 05/02/98 D.M. 161/02 (10)	Codici C.E.R. Rifiuti per tipologia				
	Attività di recupero		Capacità di recupero dell'impianto (12)		Limite di legge (13)
	Sigla R(n) (11)	(t/anno)	(t/anno)	(t/anno)	(t/anno)
1	3.1	[120102][120101][100210][191202][160117][150104] [170405][190118][190102][200140][100299][120199]	2.000	33.600	160.000
2	3.2	[110599][110501][150104][191203][120103][120104][170401][191002][170402][170403] [170404][170406][170407][100899][120199]	1.300	1.500	160.000
3	5.8	[170401][170411][160122][160118][160216]	2.000	15.600	28.000
4	5.16	[160216][160214][200136][110114][110299][110206]	1.400	1.400	66.410
5	5.19	[160216][160214][200136]	1.000	1.000	1.000
6	6.1	[020104][150102][200139][191204][170203]	200	590	590
			1.000	1.500	1.500
			1.000	7.500	7.700
		TOT.R4	2.900		
		TOT.R13	7.000		
		TOT.	9.900		

MAXMETAL di Massimo Esposito

Timbro Verificato d. l.

84091 Battipaglia (SA)

Titolare/Legale Rappresentante dell'impresa

P.IVA 08612501216

Data: 25/01/2021

La firma del titolare/legale rappresentante deve essere autenticata, oppure, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, può non essere autenticata se viene apposta alla presenza del dipendente addetto a ricevere la comunicazione stessa. L'istanza è ugualmente accettata anche nel caso in cui la sottoscrizione venga apposta non avanti l'addetto (es. spedita per posta), purché sia allegata copia fotostatica, anche non autenticata, di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità. E' sufficiente allegare alla comunicazione una sola copia del documento di identità.



CITTÀ DI BATTIPAGLIA

(Provincia di Salerno)

Medaglia d'argento al merito civile

SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO

SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA

Palazzo di Città - Piazza Aldo Moro - 84091 Battipaglia (SA) - ☎ 0828/677839

PEC: protocollo@pec.comune.battipaglia.sa.it

PROT. N. 14052

DEL 18 FEB 2021

Al Responsabile del S.U.A.P.

Sede

Oggetto:	Istanza di A.U.A. ex d.P.R. 59/2013 - Comunicazione di modifica per attività di recupero rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.L.gs 152/2016. Attestazione di conformità urbanistica e regolarità edilizia. Riscontro nota Provincia di Salerno - Settore Ambiente prot. n. 2414 del 13/01/2021
Ditta:	Maxmetal di Massimo Esposito (partita iva: 08612501216) con sede operativa in Battipaglia (Sa) Viale Europa.

Vista la nota prot. n. 2414 del 13/01/2021 con la quale il dirigente del Settore Ambiente - Provincia di Salerno ha richiesto parere di compatibilità urbanistica per l'attività di recupero rifiuti e di regolarità edilizia dell'impianto di cui alla pratica SPSMSM73H05F83VG-10112020-1514 - SUAP 785 (Rif. AUA 103r/g) - istanza di A.U.A. ex d.P.R. 59/2013 e comunicazione di modifica per attività di recupero rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.L.gs 152/2016 e s.m.i. richiesta dalla ditta Maxmetal di Massimo Esposito con sede operativa in Battipaglia (Sa) Viale Europa all'interno del complesso industriale di proprietà della società SO.GE. S.r.l. nell'unità immobiliare identificata in Catasto Fabbricati foglio 7 particella 2406 'sub 6 (categoria D/1);

Visti i titoli edilizi rilasciati per la realizzazione dell'opificio industriale della società SO.GE. S.r.l. e precisamente: Provvedimento SUAP prot. n. 151-03 rilasciato in data 03/07/2003 alla ditta SO.GE. per la realizzazione di un opificio industriale di cavi speciali per telefonia ed elettronica (nulla osta ASI n. 487 del 22/10/2001 e successivo n. 160 del 20/03/2003); Provvedimento SUAP prot. n. 670/05 (n. 18/05) rilasciato in data 21/07/2005 (nulla osta ASI n. 331 del 21/06/2005) di variante al Provvedimento prot. n. 151-03 e successive S.C.I.A. e C.I.L.A. trasmesse al portale SUAP per opere di frazionamento ed insediamento di ditte all'interno del complesso industriale;

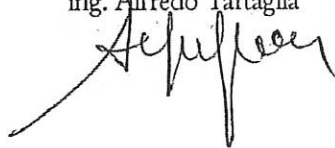
Visto il nulla - osta Consorzio A.S.I. di Salerno rilasciato dal Comitato Direttivo in data 20/05/2020 con verbale n. 193 alla ditta Maxmetal di Massimo Esposito per insediamento su frazionamento per cessione volontaria della ditta SO.GE. S.r.l., per attività da svolgere di recupero e riparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici con successiva convenzione per insedia-

mento semplificato sottoscritta in data 03/06/2020 tra soggetto insediato e Consorzio A.S.I. (registrata ad Eboli il 02/07/2020 al n. 661);

Visto il P.R.T.C. del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Salerno – Agglomerato Industriale di Battipaglia con le relative norme tecniche di attuazione vigenti e approvate con Decreto del Presidente della Provincia di Salerno n. 79 del 14 luglio 2017, pubblicato, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica 27 luglio 2017, n. 88 e sul Bollettino Ufficiale Regione Campania 7 agosto 2017, n. 62;

Si attesta che il complesso produttivo di proprietà della società SO.GE. S.r.l. di cui fa parte l'unità identificata in Catasto Fabbricati foglio 7 particella 2406 sub 6 concessa in locazione con contratto stipulato in data 26/05/2020 alla ditta Maxmetal di Massimo Esposito, ricade in zona D – Industriale (dove sono consentiti insediamenti industriali, artigianali nonché di logistica di sup-porto alle attività industriali ed artigianali) e risulta regolarmente assentito con i citati titoli edilizi e convezione stipulata dal soggetto insediato (Maxmetal di Massimo Esposito) e Consorzio A.S.I. di Salerno per attività di recupero e riparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici.

Il tecnico istruttore
ing. Alfredo Tartaglia



IL DIRIGENTE

(Settore Governo del Territorio)

- ing. Carmine Salerno -

